



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MADDALONI 1 - VILLAGGIO

CEIC8AN00R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADDALONI 1 - VILLAGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5454/IV.1** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 8/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 151** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Maddaloni 1 Villaggio" nasce dall'accorpamento della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto statale "Villaggio dei Ragazzi" al 1° Circolo "Luigi Settembrini" di Maddaloni, realizzato nell'A.S. 2013/14.

L'I.C. si compone di tre segmenti del sistema formativo : Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado ed insiste geograficamente sul centro storico, ma accoglie un'utenza eterogenea e complessa proveniente da vari quartieri cittadini, anche periferici . Le esigenze sociali e culturali degli allievi sono variegata e comprendono istanze di natura diversa : da un lato il consolidamento , la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze , dall'altro il recupero delle carenze a volte dovute a contesti caratterizzati da un difficile background socioculturale ed economico a rischio di bullismo e di disaffezione e/o abbandono scolastico .

La Mission della scuola, definita nel PTOF e volta alla formazione di studentesse e studenti autonomi nei percorsi di apprendimento e di cittadine e cittadini consapevoli, responsabili e capaci di autodeterminarsi sia nella comunità di appartenenza sia in contesti nazionali ed extranazionali, affonda le radici in una Vision che origina da un sistema di valori democratici ispirati alla legalità e alla convivenza civile condiviso con gli stakeholders.

La scuola, dunque, si configura, oltre che come luogo di apprendimento e formazione che consente a tutti di acquisire gli strumenti per conseguire il successo formativo, come centro di aggregazione sociale in cui si favoriscono le dinamiche relazionali atte a prevenire quelle situazioni di disagio psico-sociale e culturale che sempre si tramutano in difficoltà di apprendimento.

Il territorio in cui è collocata la sede scolastica, pur nascendo come importante centro agricolo, negli ultimi decenni ha sviluppato una vocazione industriale con attività nel settore alimentare, del cemento e dell'elettronica; ciò che , tuttavia, costituisce un valore aggiunto ed una concreta opportunità di sviluppo e crescita per la cittadinanza è sicuramente il ricco patrimonio paesaggistico, culturale, storico e artistico che vanta la presenza di un sito archeologico e di una necropoli risalenti all'età paleolitica, di edifici di notevole interesse storico e architettonico quali il castello e le torri medievali, di innumerevoli chiese antiche, del museo civico e di quello archeologico, della biblioteca pubblica, di varie scuole superiori con indirizzi diversificati, della prossimità a sedi universitarie.

La massiccia presenza sul territorio cittadino di associazioni culturali e di volontariato rappresenta una risorsa, oltre che un' opportunità, dal punto di vista progettuale e organizzativo, specialmente



nell'ambito delle attività scolastiche extracurricolari, grazie alla quale è possibile la creazione di convenzioni, reti, protocolli d'Intesa, di collaborazioni con i diversi soggetti del territorio.

L'istituzione scolastica si avvale di un articolato insieme di risorse economiche che provengono da diversi soggetti tra loro collegati: Unione Europea, Stato, Enti locali, e contributo volontario delle famiglie. Oltre ai finanziamenti statali la scuola usufruisce di numerosi finanziamenti europei e regionali derivanti da fondi PON, POR e FESR che consentono, da un lato, di implementare il livello progettuale ai fini dell'arricchimento e del potenziamento dell'offerta formativa per rispondere in maniera più adeguata ai bisogni dell'utenza, dall'altro di arricchire le infrastrutture tecnologiche e laboratoriali.

La dirigenza si avvale di un apparato organizzativo, con ruoli e compiti ben definiti del personale, costituito dai Collaboratori componenti lo Staff della D.S., dalle F.S., dai Coordinatori dei Dipartimenti e di Classe, dai Referenti di progetti e attività realizzate.

L'87% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato. Il tasso di permanenza dei docenti nella scuola è del 50% e la metà di essi vi opera da più di 10 anni, garantendo continuità degli interventi didattici, oltre al fatto che essi acquisiscono ed una conoscenza profonda del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. Molti docenti, oltre ai titoli posseduti previsti per l'accesso all'insegnamento, hanno conseguito certificazioni linguistiche e informatiche e adeguano la loro preparazione alle nuove istanze educative frequentando corsi di aggiornamento nell'ottica della formazione permanente; alcuni sono impegnati nel sociale e fungono da facilitatori nell'interazione con il territorio partecipando attivamente alla progettazione di percorsi e alla loro realizzazione in partenariato con le altre agenzie educative e le associazioni della città. La più alta percentuale è costituita da docenti con più di 55 anni ma non per questo si registra una staticità del processo di formazione. Al contrario le proposte al cambiamento e all'innovazione sono accettate positivamente per cui molti docenti implementano la loro formazione partecipando a corsi organizzati dalla scuola o da Enti certificati. La stessa Dirigente Scolastica mette a disposizione della scuola la sua esperienza pluriennale ricoprendo da 8 anni un incarico effettivo in questa istituzione scolastica e assicurando la continuità nell'azione gestionale.

Nelle disponibilità della scuola vi sono laboratori multimediali, scientifici, musicali, atelier per la lavorazione della ceramica. Gli spazi scolastici interni ed esterni sono coperti da un'efficiente rete wi-fi con fibra ultra veloce e rete LAN; tutte le aule ed i locali della scuola sono attrezzati con PC, tablet, LIM o Schermi Touch screen di ultima generazione di cui si avvalgono, durante l'attività didattica, docenti e alunni per sviluppare una didattica moderna e laboratoriale.

L'edificio scolastico, risalente ai primi del '900, è sottoposto a vincolo storico architettonico, ma



risulta sfruttato in ogni suo spazio nei limiti delle certificazioni presenti. Sono implementate le adeguate strutture per rispondere all'esigenza di abbattimento delle barriere architettoniche, in relazione alle necessità presenti, nonché quelle di allineamento alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nonostante la mancanza di una palestra coperta, gli alunni di ogni ordine e grado possono usufruire di diversi cortili e spazi esterni di esclusiva pertinenza della scuola, attrezzati per svolgere attività sportiva e ludica, con la presenza di un campo di basket/pallavolo regolamentare e di un'area giochi sicura e gradevole dove poter svolgere attività all'aperto, nonché di spazi verdi attrezzati per svolgere attività di educazione ambientale, serre verticali e a cassonetto per esperimenti scientifici e studi di botanica.

Punto di forza dell'istituzione scolastica è, senza dubbio, l'Offerta Formativa eterogenea e diversificata, caratterizzata da una ricca progettazione curricolare ed extracurricolare uniformata sugli obiettivi, le strategie e le azioni scanditi nel Piano di Miglioramento che contempla l'impiego di metodologie attive e laboratoriali per consentire l'inclusione degli alunni con BES, il recupero delle carenze e l'innalzamento della performance degli studenti.

Costituisce risorsa fondamentale per la progettualità della scuola anche l'ampio e articolato sistema di reti di scopo per la formazione e per la realizzazione di progetti europei e regionali che il nostro istituto ha consolidato con le altre istituzioni del territorio.

Gli alunni di tutti gli ordini di scuola partecipano assiduamente e proficuamente ai percorsi progettuali che interessano in maniera trasversale vari ambiti disciplinari: letterario, matematico, civico e sociale, musicale, artistico e manipolativo, teatrale e sportivo, distinguendosi con premi e attribuzioni di merito riportati in seguito alla partecipazione a gare e concorsi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MADDALONI 1 - VILLAGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AN00R
Indirizzo	VIA ROMA 14 MADDALONI 81024 MADDALONI
Telefono	0823434138
Email	CEIC8AN00R@istruzione.it
Pec	CEIC8AN00R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmaddaloni1villaggio.gov.it

Plessi

MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AN01N
Indirizzo	VIA ROMA, 14 MADDALONI 81024 MADDALONI

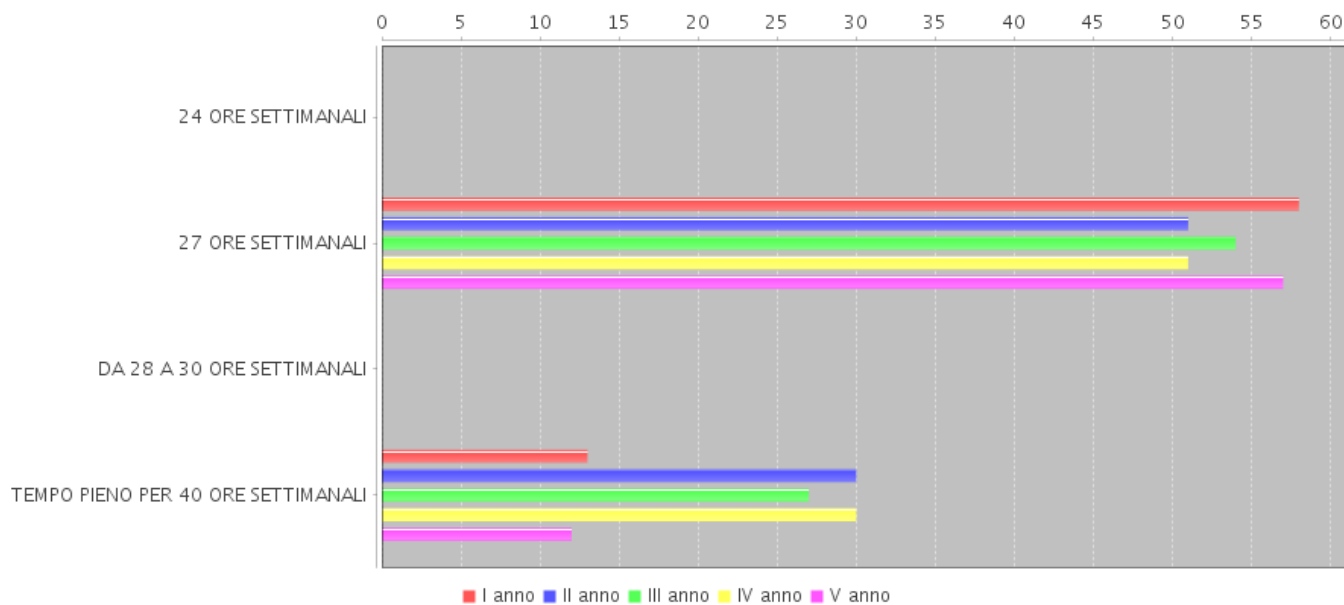
MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AN01V
Indirizzo	VIA ROMA 14 MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	26

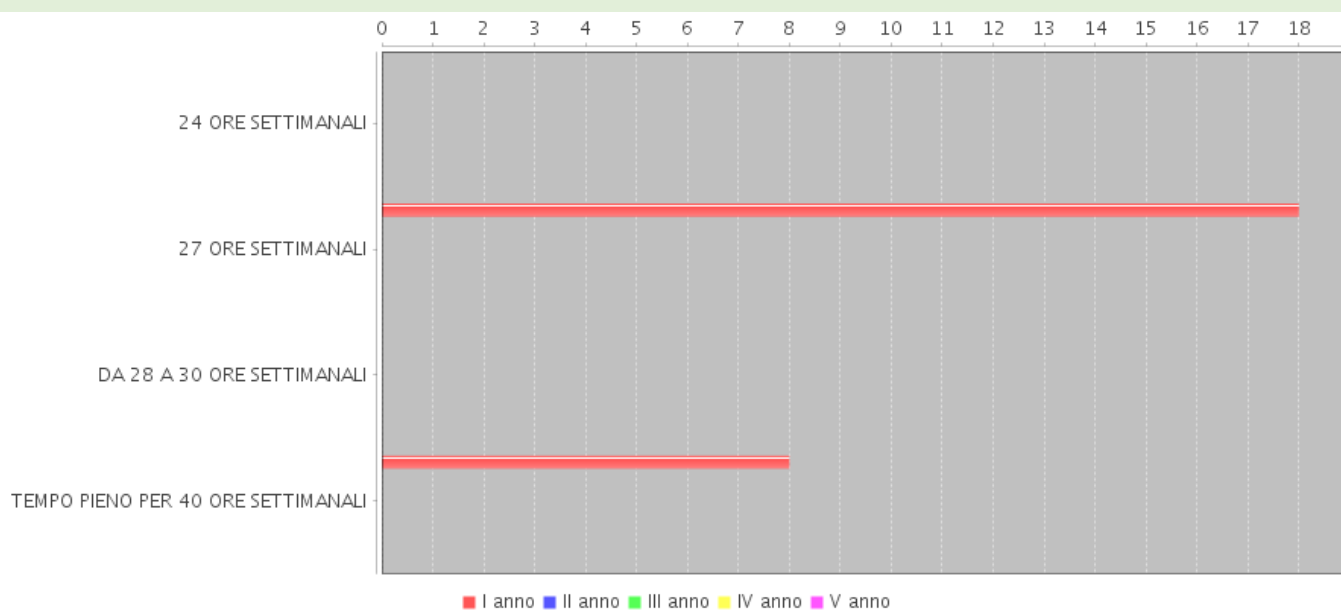


Totale Alunni 383

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MADDALONI 1- VILLAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM8AN01T

Indirizzo VIA ROMA 14 MADDALONI 81024 MADDALONI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	12
Totale Alunni	223



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	laboratorio di ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	67
	lim e smart tv presenti nelle altre aule	45

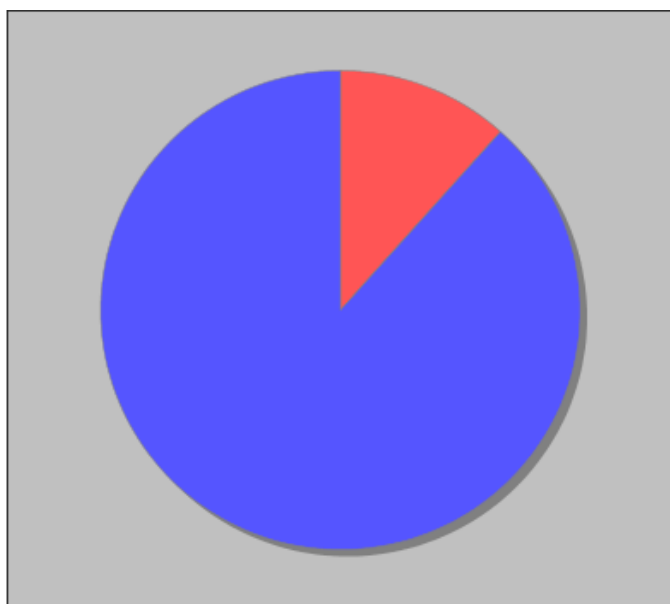


Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	19

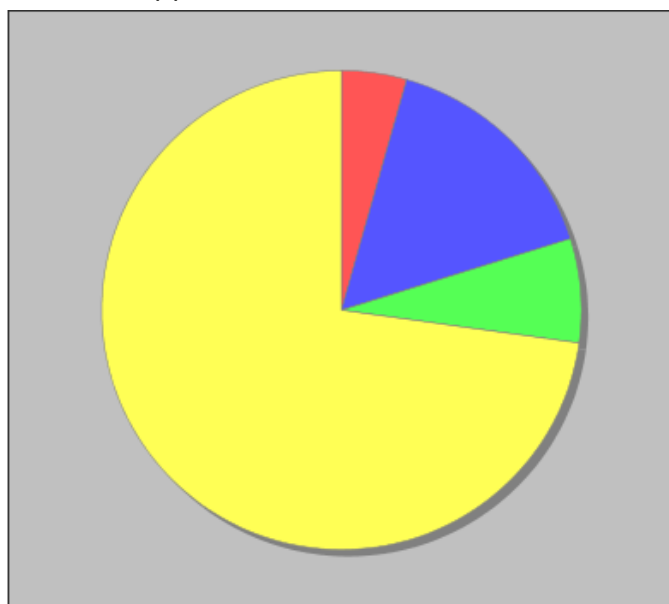
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 83



Aspetti generali

Gli obiettivi generali che la nostra Istituzione Scolastica mira a perseguire attraverso le scelte strategiche, la strutturazione della didattica e la gestione sono :

- Favorire il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti , migliorare le competenze di base ed il successo scolastico e ridurre il divario digitale
- Promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti
- Potenziare pratiche inclusive e di sostegno per alunni con disabilità , con bisogni educativi speciali o con difficoltà di apprendimento
- Implementare l'educazione alla cittadinanza , allo sviluppo sostenibile inteso come educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, alla "Cittadinanza digitale" intesa come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali
- Implementare l'acquisizione di competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche
- Ridefinire progressivamente gli ambienti fisici e virtuali di apprendimento tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie

Per la realizzazione degli obiettivi suindicati il Collegio docenti struttura il Piano triennale dell'Offerta formativa in modo da:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire , mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);



- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove standardizzate , con particolare riferimento alle competenze di matematica .

Traguardo

Avvicinare alla media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe quinde della primaria e terza della scuola secondaria di primo grado innalzandoli ai livelli 2 e 3.

● Competenze chiave europee

Priorità



Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A scuola ..con successo!**

La mission della nostra scuola è quella di mettere al centro l'alunno , le sue diverse intelligenze, perseguendo obiettivi di eccellenza , di massimo sviluppo possibile delle potenzialità di ciascuno, motivando l'alunno ad un apprendimento di tipo permanente, in un continuo lavoro di crescita e di cura di sé.

Nello specifico la prospettiva di questo percorso , di tipo pedagogico-didattico, articola vari aspetti che andranno valorizzati:

- Una valutazione personalizzata delle competenze che implica una crescita armonica dell'alunno, raggiungendo nel tempo l'eccellenza che gli è propria.
- Creare le condizioni affinché emergano i talenti personali portando gli alunni a misurarsi una realtà diversa dalla loro , a confrontarsi con gli altri , a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.
- Il traguardo atteso , al termine del triennio, è l'innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.

Individuare i percorsi di insegnamento/apprendimento affinché' ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento ed autonomo nell'implementare il proprio metodo di studio.

Predisporre ed effettuare progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche per incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola.



Trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento

Progettare e realizzare l'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate al fine di mettere in atto percorsi didattico/educativi per il recupero e per la valorizzazione di ogni particolare talento.

Promuovere l'uso delle tecnologie come strumenti compensativi e individuare e applicare le opportune misure dispensative per gli alunni con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Allineare le valutazioni in entrata ed uscita nelle classi ponte e confrontare gli esiti finali ed iniziali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in modo sistematico le attività di recupero e potenziamento



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Conoscere e considerare gli interessi e le competenze delle risorse umane mediante fascicolo personale.

Formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative e sull'uso delle nuove tecnologie dell'ambiente Scuola 4.0

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Recupero e Potenziamento degli apprendimenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Tutti i docenti dell'I.C. Maddaloni 1 Villaggio. Saranno attivati progetti ministeriali ed europei per il recupero ed il



potenziamento degli apprendimenti.

Risultati attesi

Innalzamento livelli delle competenze di base , del livello di autonomia degli studenti, incremento della conoscenza di sè e delle potenzialità ai fini dell'orientamento in uscita.

Attività prevista nel percorso: Progetti Cambridge, Erasmus, E-Twinning

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sarà avviato il percorso Scuola Cambridge e potenziata la partecipazione dei docenti ad esperienze di mobilità internazionale.

Risultati attesi

- Certificazione delle competenze linguistiche acquisite -
Ampliamento e scambio delle pratiche educative e formative tra docenti

Attività prevista nel percorso: Strategia Scuola 4.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Saranno promosse le pedagogie innovative e le connesse metodologie didattiche per incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola.
Risultati attesi	Trasformazione delle classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

● Percorso n° 2: INVALSI? No Problem!

L'analisi ed il confronto dei dati restituiti dall'INVALSI costituiscono un momento importante per l'individuazione degli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio. Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di miglioramento e l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce sicuramente un anello debole di tutto il processo.

Senza tralasciare il fortissimo impatto che la didattica a distanza, negli anni di emergenza pandemica, ha avuto sulla qualità del processo di apprendimento, si ritiene ancor di più necessaria l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento degli esiti della scuola nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alle competenze di matematica dove sono presenti maggiori difficoltà nella decodifica dei testi da parte degli alunni. Le azioni di miglioramento pianificate intendono agire in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. I risultati ottenuti sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici o algebrici ma che spinge, piuttosto, ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove standardizzate , con particolare riferimento alle competenze di matematica .

Traguardo

Avvicinare alla media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe quinte della primaria e terza della scuola secondaria di primo grado innalzandoli ai livelli 2 e 3.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.

Individuare i percorsi di insegnamento/apprendimento (didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning ecc.) affinché ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento ed autonomo nell'implementare il proprio metodo di studio.

Predisporre ed effettuare prove di verifica iniziali, periodiche, intermedie e comuni



per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado di italiano, matematica e inglese sullo stile di quelle dell'INVALSI e somministrarle secondo i tempi e le modalità previste dalle prove standardizzate.

Monitorare gli esiti anche per classi parallele.

Predisporre ed effettuare progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica sulla scorta dell'analisi dei dati Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Curare l'ambiente di apprendimento per coinvolgere sia la dimensione organizzativa, con una maggiore flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione delle attività di recupero e potenziamento, sia la dimensione metodologica, con l'utilizzo di più metodologie didattiche volte a fornire agli studenti gli strumenti giusti per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Analizzare i risultati a distanza e monitorare gli esiti conseguiti dalla maggior parte degli alunni in uscita.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare le priorità da raggiungere e perseguirle dotandosi di sistemi di controllo e di monitoraggio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per allineare pienamente la comune attività didattica alle richieste metodologiche necessarie per affrontare i test Invalsi e per superare una visione individualistica dell'insegnamento favorendo cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontazione sociale in una logica di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Progetti di recupero e di potenziamento

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di discipline e di classi coinvolte nelle prove Invalsi. I progetti mirano a recuperare e a potenziare le competenze e di base in Italiano e Matematica sulla scorta dell'analisi dei dati Invalsi.
Risultati attesi	- Potenziamento di conoscenze e abilità degli alunni nella comprensione e decodifica dei testi e consolidamento della capacità di operare mediante ragionamento logico deduttivo. -



Riduzione del gap tra media nazionale ed esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano e matematica degli alunni del nostro Istituto.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli interventi per classi parallele

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di discipline e classi coinvolte nelle prove Invalsi. L'attività consiste nell'analisi dei risultati e nel monitoraggio degli interventi anche per classi parallele al fine di diffondere gli interventi efficienti, correggere quelli poco performanti e ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi parallele.
Risultati attesi	-Organicità degli interventi per il recupero ed il potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica. - Riduzione del gap tra media nazionale ed esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano e matematica degli alunni del nostro Istituto.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei risultati a distanza

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente Invalsi. L'attività consiste nell'analizzare a distanza gli esiti della scuola nelle prove standardizzate per monitorare il percorso di ciascun alunno ed approfondire gli elementi che ne



hanno determinato il successo o l'insuccesso.

Risultati attesi

Riduzione della variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni.

● **Percorso n° 3: Noi, cittadini attivi!**

Assumere un ruolo significativo nel processo di formazione di un cittadino “responsabile e attivo” significa, non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui facciamo parte, ma anche aiutare i bambini, e poi i ragazzi, a trovare dentro di loro, dentro la comprensione degli altri, così come nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l’impegno a volerne di migliori.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è quindi un obiettivo irrinunciabile nella mission di un’istituzione fondamentale come la scuola, dove gli alunni vivono l’opportunità di confrontarsi con regole da rispettare e agiscono nella quotidianità con esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Nel loro ambiente di apprendimento, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione, cogliendo l’opportunità di diventare cittadini capaci di esercitare il proprio giudizio consapevolmente, attraverso la conquista delle conoscenze e delle competenze necessarie per assumere un ruolo attivo.

E' fondamentale dunque che la scuola sia impegnata concretamente nella valorizzazione dell’educazione interculturale e della pace, che educi al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, che sostenga l’assunzione di responsabilità, nonché la solidarietà e la cura dei beni in comune e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, che potenzi le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ed educi all’imprenditorialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.

Individuare percorsi di insegnamento e apprendimento trasversali e multidisciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare una scuola come luogo sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale, inclusivo e rispettoso delle differenze.

○ **Inclusione e differenziazione**



Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate al fine di mettere in atto percorsi didattico/educativi per il recupero e per la valorizzazione di ogni particolare talento.

○ **Continuita' e orientamento**

Accompagnare lo studente in tutto il suo primo percorso scolastico affinché sia in grado di orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui si trova a vivere e ad inserirsi, sia capace di fare le proprie scelte in coerenza con le proprie caratteristiche, attitudini ed il proprio progetto personale;

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Gestire le risorse umane ed economiche per valorizzare le attività volte al potenziamento delle competenze trasversali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre un piano di formazione docenti per incoraggiare l'apprendimento esperienziale e uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Partecipare a conferenze, eventi, incontri locali e nazionali per sensibilizzare gli



studenti, e le rispettive famiglie, ai temi sociali, ambientali e politici e migliorare le competenze trasversali di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Scuola Viva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania realizza una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa extracurricolare del sistema scolastico regionale con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali, di robotica e molteplici altre attività. Fulcro di una autentica "comunità educante" che coinvolge l'intero territorio.
Risultati attesi	- Consolidamento della relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini; - Formazione di cittadini attivi coinvolti in iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive.

Attività prevista nel percorso: Progetto EDUgreen

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Tutte le componenti dell'IC Maddaloni 1 Villaggio. Il progetto favorisce la realizzazione di ambienti per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.
Risultati attesi	Studenti sensibili all'educazione ambientale e immersi nel mondo naturale per un apprendimento ecosostenibile significativo e duraturo.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze trasversali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutte le componenti dell'IC Maddaloni 1 Villaggio. Saranno attivati progetti ministeriali ed europei per l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze trasversali.
Risultati attesi	Interiorizzazione di diritti e doveri di convivenza civile e cittadinanza e sviluppo delle abilità pro-sociali per conseguire le competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le caratteristiche innovative che la scuola svilupperà nei prossimi 3 anni sono collegate alla strutturazione degli ambienti didattici innovativi nella Scuola dell'Infanzia, nonché nella progressiva implementazione e messa a regime delle Next Generation Classroom nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Tale processo innovativo riguarderà la ristrutturazione degli spazi e delle infrastrutture tecnologiche, la ridefinizione del curriculum e la formazione del personale scolastico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" sarà progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento.

La nuova progettazione didattica sarà basata dunque su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; saranno favorite la promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche per incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola: pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, trasformeranno la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Gli ambienti innovativi e le tecnologie rappresenteranno una importante occasione di



cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

In tal modo saranno favoriti l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

Si consolideranno, inoltre, le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sono previste misure di accompagnamento dei docenti per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici e formazione del personale necessarie per l'utilizzo dei nuovi ambienti didattici innovativi della Scuola dell'Infanzia e delle Next Generation Classroom della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado .

La formazione infatti rappresenterà la prima azione di supporto per le innovazioni tecnologiche, metodologiche e didattiche che saranno portate avanti, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.



Ciascun docente potrà altresì svolgere un'auto-reflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale. saranno rafforzati gli spazi di confronto e di auto-reflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipes formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La progressiva trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e delle dotazioni digitali necessaria per l'attuazione degli ambienti didattici innovativi della scuola dell'Infanzia e delle Next Generation Classroom della scuola Primaria e secondaria di primo grado comporterà un nuovo disegno (design) che interesserà gran parte degli ambienti scolastici..

L'innovazione riguarderà gli spazi, gli arredi e le attrezzature digitali .

Gli ambienti saranno caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud.

Alcuni spazi più grandi saranno articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Gli ambienti fisici di apprendimento dunque sono progettati congiuntamente agli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduverso, che offre la



possibilità di ottenere nuovi “spazi” di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento onlife5 .

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra istituzione scolastica adotta il documento “ Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curriculum e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

La nuova prospettiva si svilupperà intorno a 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici .

L’ambiente fisico di apprendimento dell’“aula” sarà progettato e realizzato in modo integrato con l’ambiente digitale di apprendimento. Saranno favorite la promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche per incoraggiare una cultura dell’apprendimento e dell’innovazione in tutta la scuola :pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, trasformeranno la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l’utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell’efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Gli ambienti innovativi e le tecnologie rappresenteranno una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

La formazione rappresenterà la prima azione di supporto per le innovazioni tecnologiche, metodologiche e didattiche che saranno portate avanti , prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell’istruzione , organizzando percorsi formativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI DEL CURRICOLO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA dell'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia dell'I.C. "Maddaloni 1 Villaggio" sono previste 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni dal lunedì al venerdì.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Esso si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e cittadinanza, attraverso i Campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e l'Educazione Civica.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola primaria dell'I.C. "Maddaloni 1 Villaggio" sono previste 27 ore settimanali per le classi a tempo normale e 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno distribuite su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Gli insegnamenti attivati nella Scuola Primaria sono i seguenti: Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Inglese, Musica, Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze motorie, Religione, Educazione civica.

Nelle classi quarte e quinte della Scuola primaria si aggiungono 2 ore di educazione motoria con docente specializzato e nella classi a tempo modulare le ore di lezione settimanali diventano 29.

Nelle classi a tempo pieno le 2 ore di educazione motoria con docente specializzato si svolgono all'interno delle 40 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO E PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola secondaria dell'I.C. Maddaloni 1 Villaggio sono previste 30 ore settimanali distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Gli insegnamenti attivati nella Scuola secondaria di primo grado sono i seguenti: Italiano, Storia,



Geografia, Educazione civica, Matematica, Scienze, Inglese, Francese, Spagnolo , Educazione musicale, Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze motorie, Religione.

Le lezioni proseguono in orario pomeridiano per gli alunni che seguono i "Percorsi ad indirizzo musicale" nei quali confluiscono , ai sensi del Decreto Interministeriale 1° Luglio 2022 n. 176 , gli attuali corsi ad indirizzo musicale che la nostra scuola ha già attivi.

Per accedere ai percorsi le famiglie manifestano tale volontà all'atto della domanda d'iscrizione, indicando lo strumento prescelto e gli alunni espletano una prova orientativo/attitudinale .

Nei Percorsi ad indirizzo musicale sono attivate le lezioni per i seguenti strumenti : Pianoforte, Sassofono, Flauto, Percussioni.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano , aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal D.P.R. 89/2009.

Le attività pomeridiane , corrispondenti ad un massimo di 3 ore settimanali, ovvero 99 ore annuali , per ciascun alunno (anche da calcolare su base plurisettemanali) sono organizzate in maniera individuale o per piccolo gruppi e prevedono :

- lezione strumentale organizzata in maniera individuale
- teoria e lettura della musica
- musica d'insieme organizzata in gruppi per strumento o complessivi in caso di prove d'orchestra per concerti e manifestazioni.

CURRICOLO VERTICALE ,AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il Curricolo Verticale è il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costituisce un percorso unitario e al contempo articolato atto a coniugare le esigenze degli alunni della con quelle della comunità locale e nazionale. Partendo da istanze educative concrete, la comunità professionale della scuola costruisce il progetto didattico-educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà, ordinare la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, sviluppandosi in un percorso di complessità crescente e



definendo:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo dell'istruzione, perciò, è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi tra ciò che viene lui proposto dall'attività didattica di carattere precipuamente disciplinare con le competenze chiave e di cittadinanza. La didattica è, perciò, organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione. Avvalendosi di metodologie attive ed inclusive, con il supporto delle ICT nella mediazione didattica, si integrano momenti di lezione frontale a momenti di attività laboratoriale grazie ai quali, in un clima favorevole, si attivano processi, sorgono curiosità, si pongono domande, si affrontano problemi e si risolvono in situazione. Si acquisiscono così le competenze trasversali ossia le capacità di mobilitare e integrare tutte le conoscenze e le abilità procedurali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema da risolvere o compito autentico da realizzare.

Il Collegio docenti aggiorna la progettazione inerente l'ampliamento dell'offerta formativa e la integra con le attività pomeridiane di recupero/potenziamento ed i laboratori artistico-espressivi attivati attraverso i progetti finanziati con fondi regionali ed europei, al fine di coordinare e far convergere tutte le azioni del PTOF verso gli stessi obiettivi previsti dal PDM.

In tale quadro sistemico l'utilizzo dell'organico dell'autonomia è finalizzato a:

- Perseguire gli obiettivi previsti nel PDM, in particolare per ciò che attiene lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il supporto agli alunni BES in orario curriculare.
- Favorire il recupero degli apprendimenti per gli alunni con carenze o il potenziamento.
- Realizzare progetti pomeridiani di approfondimento curriculare.
- Supportare la collaborazione per ciò che attiene l'organizzazione della didattica.
- Organizzare la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1	CEAA8AN01N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1-

CEEE8AN01V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MADDALONI 1- VILLAGGIO

CEMM8AN01T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Percorsi ad indirizzo Musicale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - ALLEGATO A al decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite; • si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;



- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1
CEAA8AN01N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1-
CEEE8AN01V**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MADDALONI 1- VILLAGGIO CEMM8AN01T -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni CdC/team, facendo riferimento al curricolo verticale d'Istituto, programma annualmente le 33 ore di insegnamento trasversale di Educazione Civica utilizzando uno strumento di progettazione condiviso che mette in evidenza i temi, i contenuti e le competenze scelte collegialmente e da sviluppare nelle attività didattiche.

Allegati:

curricolo_educazione_civica.pdf



Curricolo di Istituto

MADDALONI 1 - VILLAGGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il DPR 275/99 Art. 3 sottolinea che «Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia». Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Nella elaborazione del curricolo dell'Istituto "Maddaloni 1 Villaggio" si è tenuto conto dei bisogni dell'utenza, delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo, delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza e delineate nel Profilo dello studente. Esse sono facilmente riconducibili alla Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Esso si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo.
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze



da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico Il curricolo si sviluppa attraverso i campi di esperienza; essi sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolici e culturali.

La Scuola del primo ciclo è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Il nostro Istituto Comprensivo pone il soggetto che apprende al centro del processo formativo, in alternativa ad un approccio educativo basato sulla centralità dell'insegnamento. La conoscenza diventa quindi il prodotto di una costruzione attiva del soggetto, ha carattere "situato", ancorata nel contesto concreto e si svolge attraverso particolari forme di collaborazione sociale. È convinzione condivisa che una formazione che garantisca a ciascun individuo il pieno inserimento nella società odierna, caratterizzata da complessità e continua trasformazione, debba fondarsi sull'"imparare ad imparare", sulla piena consapevolezza di sé e sul senso di responsabilità nei confronti del proprio processo di apprendimento e di partecipazione attiva alla dinamicità della società globale. In quest'ottica l'agenzia educativa ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni per il suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo e della partecipazione al bene comune. La scuola, per rispondere in modo coerente alle finalità formative, opererà perché gli alunni: acquistino consapevolezza del valore della coerenza fra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno personale; abbiano occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personali e autonomia per sperimentare forme di cooperazione; siano coscienti delle "diversità" per prevenire e contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; siano sensibili ai problemi della salute e dell'igiene personale, al corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, al rispetto dell'ambiente naturale con adeguata attenzione all'ecoinnovazione, all'efficienza e al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili, all'uso efficiente delle risorse, al riciclo dei rifiuti e alla mobilità sostenibile; siano progressivamente guidati ad ampliare l'orizzonte culturale e sociale per riflettere, anche attingendo agli strumenti della comunicazione sociale, sulla realtà culturale e sociale più vasta in



uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine del I ciclo

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Provincia, Comune e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

Riconoscere come il mancato o il pieno rispetto di principi e regole incida in modo negativo o positivo sulle diverse situazioni.

Conoscere il Regolamento d'Istituto e tenerne conto nel comportamento a scuola;

Conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti e tenerne conto nel comportamento e nei giudizi da esprimere sulla situazione scolastica

Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.

Conoscere la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle



Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).

Ampliare la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

Saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

Saper osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.)

Ampliare la conoscenza e l'attuazione di alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico e cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.

Saper distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.

Rispettare i comportamenti nella rete e saper navigare in modo sicuro.

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Saper prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **curricolo di educazione civica scuola infanzia**



Attraverso l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia vengono favorite le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, ci si avvale della mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine attraverso le quali i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I nuclei tematici che vengono affrontati sono:

COSTITUZIONE :

- Proposta di laboratorio: " Adottiamo un diritto" - Ogni gruppo di lavoro sceglie un diritto/articolo della Costituzione
- Realizzazione di un prodotto collettivo per socializzare il lavoro svolto in diverse occasioni speciali e rituali della comunità scolastica La favola di Pinocchio: lo bambino – lo Cittadino

EDUCAZIONE AMBIENTALE:

- Riflessioni sulla vita come "dono" e diritto da tutelare
- Educazione alla salute
- Temi di sicurezza alimentare e ambientale
- I cambiamenti del corpo

CITTADINANZA

- Incontri con autori di libri sui temi trattati, forze dell'ordine ...
- Visione di film sui temi trattati
- Realizziamo un cartellone o un vocabolario classificando varie parole, spiegandole e contestualizzandole anche con foto e disegni



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ UDA Marilù e i cinque sensi

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il DPR 275/99 Art. 3 sottolinea che «Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia». Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Nella elaborazione del curricolo dell'Istituto "Maddaloni 1 Villaggio" si è tenuto conto dei bisogni dell'utenza, delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo, delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della



cittadinanza e delineate nel Profilo dello studente. Esse sono facilmente riconducibili alla Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. Esso si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo.
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico

Il curricolo si sviluppa attraverso i campi di esperienza; essi sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolici e culturali. La Scuola del primo ciclo è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come “modelli” per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Il nostro Istituto Comprensivo pone il soggetto che apprende al centro del processo formativo, in alternativa ad un approccio educativo basato sulla centralità dell'insegnamento. La conoscenza diventa quindi il prodotto di una costruzione attiva del soggetto, ha carattere “situato”, ancorata nel contesto concreto e si svolge attraverso particolari forme di collaborazione sociale. E' convinzione condivisa che una formazione che garantisca a ciascun individuo il pieno inserimento nella società odierna, caratterizzata da complessità e continua trasformazione, debba fondarsi sull'“imparare ad imparare”, sulla piena consapevolezza di sé e sul senso di responsabilità nei confronti del proprio processo di apprendimento e di partecipazione attiva alla dinamicità



della società globale. In quest'ottica l'agenzia educativa ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni per il suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo e della partecipazione al bene comune. La scuola, per rispondere in modo coerente alle finalità formative, opererà perché gli alunni: acquistino consapevolezza del valore della coerenza fra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno personale; abbiano occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personali e autonomia per sperimentare forme di cooperazione; siano coscienti delle "diversità" per prevenire e contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; siano sensibili ai problemi della salute e dell'igiene personale, al corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, al rispetto dell'ambiente naturale con adeguata attenzione all'ecoinnovazione, all'efficienza e al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili, all'uso efficiente delle risorse, al riciclo dei rifiuti e alla mobilità sostenibile; siano progressivamente guidati ad ampliare l'orizzonte culturale e sociale per riflettere, anche attingendo agli strumenti della comunicazione sociale, sulla realtà culturale e sociale più vasta in uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale.

Allegato:

[curricolo-verticale-Maddaloni-1-Villaggio.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto svolge l'importante compito di trasmettere ai propri allievi delle conoscenze; ciò avviene attraverso le lezioni in base ad approcci didattici che variano a dipendenza del contesto in cui si opera. Contesto determinato dal gruppo classe, tipicamente eterogeneo nella nostra scuola che si vuole inclusiva, dalle capacità cognitive dell'allievo, dalle sue pre-conoscenze e dalla capacità di elaborare le informazioni attraverso processi mentali acquisiti durante gli anni di esperienza formativa. L'applicazione di queste conoscenze porta l'allievo a produrre pensiero, quindi a sviluppare una competenza che, assieme ad altre, gli permette di affrontare le diverse situazioni che incontra nella sua quotidianità. E questo è un compito della scuola, così come indicato nella Legge della scuola (Articolo 2) quando si parla di finalità. Infatti, l'efficacia di un processo formativo deve essere



intesa come la sua capacità di adeguare il più velocemente possibile le proprie pratiche didattiche e pedagogiche alle nuove necessità della società. Negli ultimi anni si è assistito ad una evoluzione della società molto veloce e ricca di spunti che possono essere condivisi o meno, ma dai quali la scuola non può permettersi di fare astrazione. Oggi siamo confrontati con una lettura sempre più complessa della realtà: conseguentemente gli allievi devono far fronte a situazioni diverse e imprevedibili, anche al di fuori del contesto scolastico, che possono essere affrontate grazie alle proprie conoscenze ma che abbisognano di strumenti che non possono più essere acquisiti solo tramite l'insegnamento disciplinare. Gli allievi devono essere in grado di reinvestire le proprie conoscenze attraverso processi acquisiti durante il percorso scolastico. Si parla quindi di competenze trasversali, le quali contribuiscono al consolidamento dei saperi disciplinari e al loro reinvestimento in situazioni concrete di vita. Strumenti che aiutano gli allievi a migliorare l'inserimento sociale e professionale. E non è quindi un caso che tra le diverse definizioni, il senso generalmente attribuito alla nozione di trasversalità è quello di competenze rilevanti per professionalità diverse. La trasversalità è innanzitutto un atteggiamento, un modo di vivere e vedere le cose mutando i punti di vista. Le competenze trasversali si sviluppano continuamente attraverso la loro applicazione in diversi contesti, risultando complementari le une alle altre. Ogni situazione complessa, inoltre, richiede l'attivazione di più competenze alla volta. Lo sviluppo di queste competenze permette all'allievo di strutturare la propria identità mettendo a profitto le risorse personali, imparando a giudicare la qualità e la pertinenza delle proprie scelte nell'ottica di acquisire maggiore autonomia e indipendenza. Può così rapportarsi con gli altri in modo cosciente determinando innanzitutto i propri valori ed obiettivi, avendo fiducia nei propri mezzi per elaborare le opinioni che permettano, attraverso delle scelte, di manifestare la propria individualità all'interno del gruppo dei pari. Questo implica un'apertura verso gli stimoli dell'ambiente grazie allo sviluppo della capacità di reagire alle situazioni e agli avvenimenti, della capacità di identificare le proprie percezioni e i propri sentimenti in modo da avviare delle riflessioni che portino ad un aumento del proprio bagaglio culturale. In questo ambito si inserisce anche la competenza civica attraverso la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili), che, assieme al pensiero creativo, dota gli allievi degli strumenti per sviluppare in futuro un proprio ruolo basato sul concetto di "cittadinanza attiva". Pertanto, il punto di partenza del nostro percorso sarà la condivisione del valore delle



regole come tutela dei nostri diritti attraverso la trattazione di tematiche legate alla educazione ambientale, educazione alla salute, educazione stradale e la conoscenza della Costituzione Italiana. L'educazione ambientale assume un ruolo chiave all'interno delle aule scolastiche. Insegnare ai ragazzi il rispetto per l'ambiente, la distinzione fra energie rinnovabili e non rinnovabili, le cause che provocano l'inquinamento ambientale e altre tematiche simili, diventa una risorsa imprescindibile per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire un domani per il bene della comunità. La progettazione delle Unità di apprendimento seguono la linea della trasversalità a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria I grado e passano attraverso l'insegnamento di concetti quali lo sviluppo sostenibile, la green economy, la conservazione delle risorse ma anche l'educazione civica e culturale. Questo si traduce in un maggior rispetto per l'ambiente in cui si vive, e promuove la partecipazione attiva degli alunni verso una tematica così vitale. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, hanno il compito, con la scuola secondaria di primo grado, di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva per cui la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana favorisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- Imparare l'importanza delle procedure nell'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- Imparare altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri

Nella trasversalità del curricolo le varie discipline concorrono anche all'attivazione di conoscenze che salvaguardano la sicurezza stradale e l'educazione alla salute: la scelta nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base introducendo, nel contesto educativo, tematiche del rispetto degli altri

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, strumento trasversale metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea per l'alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente e costituisce, insieme a quanto elaborato nel curricolo di educazione civica, il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.



Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del proprio territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

CURRICOLO-CITTADINANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Esso si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, (di figlio, alunno, compagno, maschio,



femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo), dell'autonomia, delle competenze e cittadinanza. Favorire il formarsi dell'identità significa far vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, lo star bene, l'essere assicurati nella molteplicità del loro fare e sentire; infondere sicurezza in un ambiente sociale allargato; insegnare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile e a sperimentare anche diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé; saper chiedere aiuto o manifestare insoddisfazione e frustrazione; cercare via via risposte e strategie; esprimere opinioni; imparare a fare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza mediante l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare; "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di regole condivise; implica le prime esperienze. Implica inoltre le prime esperienze di dialogo che richiedono ascolto reciproco, attenzione a ciò che dice l'altro e al suo punto di vista e attenzione alle diversità. Implica anche il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa cominciare a fondare un comportamento rispettoso e responsabile verso se stessi, gli altri, l'ambiente e la natura.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le unità di apprendimento attraverso i laboratori

La programmazione di Plesso è stata suddivisa in Unità di Apprendimento che si realizzeranno in parte anche nei laboratori. Il progetto curricolare di plesso ha come sfondo integratore il "viaggio" con i nuovi compagni Magda e Loni che ricordano il nome della nostra città. Ogni bambino, nel suo viaggio con i due personaggi mediatori, percorrerà oltre alle tappe curriculari dei nuclei progettuali, anche tappe speciali di attività laboratoriali che, a cominciare proprio dai laboratori creativi ed espressivi nati per #Io leggo perché# e "Libriamoci", prende spunto dall'arricchimento che la lettura porta in ogni azione educativa e



didattica e facendone una "leva" di partenza e di crescita. Con questa felice intuizione si muovono anche le attività dell' UdA di EDUCAZIONE CIVICA che trasversalmente a tutti i Campi di esperienza; prendendo spunto dai libri selezionati per le tematiche importanti e dalle "giornate universali"; raggiunge gli obiettivi che gli insegnanti facilitatori si sono prefissati. Attraverso la lettura di racconti si evidenzieranno, infatti, le emozioni legate all'amicizia, alla famiglia, ai conflitti, nonché si potranno interiorizzare quei valori di coscienza civica come la solidarietà; l'accettazione della diversità; l'appartenenza ad una comunità; il senso di cittadinanza attiva; le regole della convivenza civile; l'identità personale. Tutte le attività previste dai nuclei progettuali dell'anno verranno, allora, sviscerati e raggiunti attraverso il laboratorio di lettura. Anche le tematiche previste dalle giornate universali saranno "sfruttate" per attraversare trasversalmente le nostre attività didattiche - educative Giornata dei nonni, Giornata Mondiale della Gentilezza, Giornata mondiale sui diritti dell'infanzia, Commemorazione giornata della Memoria, Giornata della felicità, Giornata per la consapevolezza sull' autismo, Giornata della pace, Festa della Terra, Festa degli alberi e altre ancora.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza che non sono più un "luogo del fare e dell'agire del bambino orientato dall'azione consapevole degli insegnanti..."ma diventano "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". Ogni campo di esperienza è il vissuto di ogni bambino nelle sue manifestazioni comportamentali, comunicative, relazionali, il suo modo di approcciare le situazioni, ma al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante ed il contesto entro cui le esperienze si svolgono. È un concetto dinamico in cui, le parti coinvolte si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono. Dunque la scuola è un ambiente di apprendimento nella quale si verifica un continuo scambio di conoscenze e di idee, di aiuto reciproco, di collaborazione e condivisione. Ogni campo non può considerarsi isolato: quando si progetta un'attività, può verificarsi che un campo sia predominante e tutti gli altri trasversali, in virtù del fatto che tutto ciò che ci circonda è un insieme dinamico di elementi che interagiscono. I campi di esperienza sono cinque: 1. IL SÈ E L'ALTRO 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO 3. IMMAGINI, SUONI E COLORI 4. I DISCORSI E LE PAROLE 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO. IL SÈ E L'ALTRO. Questo è il campo: "dei diritti e dei doveri"; "della vita sociale"; "della cittadinanza" e "delle istituzioni", quindi la Scuola dell'Infanzia va considerata come spazio d'incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra docenti e genitori. Nell'età tra i 3 e i 6 anni: si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo; si scoprono gli adulti che proteggono e contengono; gli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà; si avvia la reciprocità nel parlare,



nell'ascoltare, nel discutere; s'impara a dare un nome agli stati d'animo; si sperimentano il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta.; s'incontrano le difficoltà della condivisione e dei primi conflitti; si supera progressivamente l'egocentrismo; si colgono altri punti di vista. **IL CORPO E IL MOVIMENTO.** I bambini prendono coscienza del proprio corpo usandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza e il movimento è proprio il loro primo fattore di apprendimento. I bambini, usando il loro corpo per giocare, per comunicare, per esprimersi, percepiscono e costruiscono il loro sé aumentando l'autonomia e la sicurezza. Il movimento nei suoi vari aspetti (camminare, correre, saltare, cercare, scoprire, giocare... tensione, rilassamento, controllo dei gesti, coordinazione..) è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Le esperienze motorie poi consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare parole e gesti, di produrre e usare musica, di accompagnare le narrazioni, di favorire la costruzione del sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La Scuola dell'Infanzia deve allora: sviluppare nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e da quello degli altri, imparando a rispettarlo e averne cura; sviluppare anche la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare con creatività e immaginazione. **IMMAGINI, SUONI E COLORI.** Le attività grafico pittoriche e musicali orientano la propensione dei bambini ad esprimere pensieri, emozioni, esperienze con immaginazione e creatività educando al piacere del bello e al senso estetico. I linguaggi dei bambini (voce, gesto, suono, musica, manipolazione di materiali, esperienze grafico pittoriche, mass-media) oltre ad educare in essi il senso del bello, sviluppano la conoscenza di se stessi e degli altri e della realtà. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise, l'osservazione di luoghi (naturali e antropici) e di opere d'arte aiutano a migliorare le capacità percettive, a coltivare il piacere dell'utilizzo, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e all'arte. La musica sviluppa capacità cognitive e relazionali; insegna a percepire, ascoltare, discriminare suoni; aiuta ad esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive; accresce fiducia nelle potenzialità personali. I nuovi media, usati dai bambini sia come spettatori sia come attori, devono far parte anche dell'esperienza scolastica. La scuola però deve aiutarli a fare esperienza della multimedialità (televisione, cinema, fotografie, digitale..) in modo costruttivo, espressivo e creativo. **I DISCORSI E LE PAROLE.** La lingua materna è lo strumento essenziale per comunicare e



conoscere, poi per definire il proprio pensiero; il mezzo per esprimersi in modo personale, creativo e sempre più articolato ed è parte fondamentale dell'identità di ogni bambino. Ciascun bambino della Scuola dell'Infanzia ha un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno stimolate e valorizzate. L'ambiente linguistico della scuola deve essere preciso, curato, stimolante, affinché i bambini sviluppino nuove capacità interagendo tra di loro, chiedendo spiegazioni, confrontando punti di vista, progettando giochi e attività, elaborando e condividendo conoscenze; ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine e offrendo varietà e ricchezza di situazioni comunicative; deve promuovere l'incontro e l'avvicinamento con la lettura e la scrittura. A tal fine, i docenti della Scuola dell'Infanzia hanno strutturato percorsi didattici finalizzati: - ad ampliare il lessico; - alla correttezza della pronuncia dei suoni, delle parole e delle frasi; - alla pratica delle diverse modalità d'interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare) allo sviluppo del pensiero logico e creativo. - alla conoscenza di altre lingue per aprirli all'incontro con nuovi mondi e culture. LA CONOSCENZA DEL MONDO. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole. In tal modo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che affronteranno nella Scuola Primaria. Partendo dalla curiosità e dalle domande dei bambini (sui fenomeni naturali, su se stessi, sugli esseri viventi, sulla storia, sulle fiabe, sui giochi...) bisogna avviare: a cercare e a dare risposte, guardando meglio i fatti della realtà, capendo come e quando succedono, tentando di cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti; a chiedere spiegazioni e chiarimenti; a fare le prime attività di ricerca per trovare spiegazioni; ad esplorare, ad osservare e poi confrontare le spiegazioni con i compagni e gli insegnanti. Riguardo agli oggetti, i fenomeni e gli esseri viventi, nella Scuola dell'Infanzia avviene la prima organizzazione del mondo esterno, si colgono le proprietà principali di oggetti e materiali, si sviluppano le prime idee di contemporaneità, attraverso: l'attenzione e l'osservazione dei diversi aspetti della realtà; i sensi (toccando, smontando, costruendo, precisando i gesti, ascoltando, vedendo, odorando...); la scoperta di meccanismi di funzionamento di macchine e la deduzione di trasformazioni di materiali; il proprio corpo come modello vivente nella sua struttura, nel suo funzionamento e cambiamento/trasformazione. Riguardo ai numeri si deve partire dalla familiarità quotidiana con i numeri per poi ragionare sulle quantità e sulla numerosità di



oggetti diversi affinché i bambini: costruiscano le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, sul togliere e aggiungere; pongano le basi della conoscenza del numero, delle prime operazioni; realizzino elementari attività di numero; avviino i primi passi di astrazione e simbolizzazione. Riguardo allo spazio, grazie al movimento, ai percorsi: si scoprono i primi concetti geometrici (direzione e angolo); si impara a riconoscere e descrivere le forme di oggetti tridimensionali e piani.

Allegato:

CurricoloInfanzia23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti del nostro Istituto nella progettazione curricolare della Scuola dell'Infanzia hanno posto al centro il bambino ed il suo sviluppo armonico ed integrale, in stretta collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio. In questa fascia d'età si definisce l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare, nell'ascoltare e nell'imparare discutendo; si iniziano ad affrontare i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni che trovano nella scuola una prima "palestra" per essere guardati ed affrontati reciprocamente. Pertanto i docenti della Scuola dell'Infanzia hanno strutturato la loro azione didattica con un percorso trasversale che prevede la costruzione della competenza sociale e civica, riconoscendo che essa implica un procedimento complesso che cambia durante l'intera permanenza dei tre anni nella Scuola dell'Infanzia. Questa competenza include abilità come:

- Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.
- Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.
- Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti
- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro
- Collaborare con i



compagni per la realizzazione di un progetto comune. Per lo sviluppo di tale competenza si metteranno in campo attività sempre nuove e diversificate, in grado di interessare e coinvolgere costantemente i bambini, i quali vivono le loro esperienze in un ambiente scolastico che, quotidianamente, diventa "laboratorio" cioè "ambiente educativo di apprendimento" allestito e predisposto con cura, modificabile con flessibilità organizzativa e utilizzato per attività di sezione e di intersezione. Si proporranno attività didattiche basate sul gioco, sul movimento, sull'espressività e sulla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti un percorso significativo di apprendimento, con un'attenzione particolare al processo di integrazione degli alunni stranieri e l'inclusione degli alunni diversamente abili e/o BES. La progettazione e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche si aprono sulla dimensione della continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado con l'obiettivo di convergere alla valorizzazione delle relazioni positive all'interno della scuola come antidoto ai fenomeni del bullismo e come riscoperta di valori di buona convivenza civile, di risoluzione dei conflitti e di cittadinanza attiva. A tal fine si propone la trattazione delle tematiche sulla conoscenza della nostra Costituzione e sull'ambiente. Le metodologie La nostra metodologia tiene conto delle Indicazioni Nazionali e pertanto, le attività proposte all'interno delle Unità di Apprendimento, avranno lo scopo di coinvolgere attivamente i bambini attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica dove il gioco è inteso come ricerca di apprendimento e di relazioni. Pertanto attenzione e cura è riservata all'organizzazione dei momenti di relazione, di confronto, di scoperta, di apprendimento, al momento delle routine in modo tale da offrire ai bambini una base sicura per nuove esperienze e nuovi apprendimenti. Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario da noi insegnanti, per operare nella Scuola dell'Infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali. • La valorizzazione del gioco Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Molti studiosi hanno dimostrato come il gioco rappresenti per il bambino l'attività più congeniale e spontanea: non è 'un'attività' tra le altre, ma è 'l'attività' ante litteram, principale, se non



esclusiva dell'età infantile. Nel contesto ludico, infatti, il bambino può liberare la sua fantasia, esprimere tutto il suo mondo interiore, manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali.

- La valorizzazione della vita di relazione L'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.
- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.
- La ricerca/azione e l'esplorazione Le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.
- La mediazione didattica La Scuola dell'Infanzia si avvale di molte strategie che consentono di orientare, sostenere, guidare l'attenzione dei bambini. Il ricorso a materiali sia poveri che strutturati da manipolare, esplorare, ordinare, innesca specifici procedimenti di natura logica ed avvia una sequenza graduale di simbolizzazione, che consente al bambino la conquista di una maggiore sicurezza nelle proprie capacità e di una prima organizzazione delle conoscenze.
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.
- La documentazione del loro lavoro Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di



quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. La documentazione è uno strumento essenziale per esplicitare, all'interno e all'esterno della realtà scolastica, le esperienze vissute con i bambini. L'attività di documentazione consente di rileggere i percorsi in un'ottica di flessibilità e miglioramento continuo. Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria Le Indicazioni Nazionali elencano in modo dettagliato ciò che ci si attende in termini di sviluppo delle competenze di base al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia. "Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze." Nel



passaggio alla Scuola Primaria il nostro Istituto pone una importanza fondamentale alla continuità così come suggeriscono anche le Nuove Indicazioni per il curricolo che pongono l'accento su due aspetti; la verticalità e l'interdisciplinarietà. In tale ottica il nostro Istituto favorisce le attività educativo-didattiche di raccordo tra i due ordini di scuola al fine di raggiungere l'obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione

Allegato:

UDA-TRASVERSALI-INFANZIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste: nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente ; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Il curricolo di istituto della scuola dell'infanzia include: A) l'educazione alla cittadinanza attiva B) la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana L'educazione alla cittadinanza attiva si pone come obiettivi: la costituzione del senso delle norme, della legalità; lo sviluppo di comportamenti adeguati al contesto, rispettosi delle norme Questi obiettivi si possono raggiungere • attraverso la scelta personale di agire in modo consapevole, l'impegno a elaborare idee e la promozione di azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita: la vita a scuola, la vita in famiglia, la vita con gli amici • con il personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi in cui si vive, la cura del giardino o del cortile della scuola, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune La prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana è finalizzata a : • riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione: i diritti inviolabili, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà • imparare l'importanza delle procedure nell'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra



diversi compiti, ruoli e poteri: l'organizzazione della nostra società, le nostre istituzioni politiche, con particolare attenzione al diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato e incoraggiato in ogni contesto scolastico. Al riguardo le Indicazioni Nazionali precisano: "È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico".

Allegato:

Rubrica-scuola-infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI-SETTEMBRINI - MADD 1-

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il decreto legislativo n. 59 del decreto legislativo stabilisce le finalità della Scuola primaria (Capo III, art.5): "La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionale e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza



civile." In tale ottica il nostro Istituto si impegna a favorire il successo formativo degli allievi ponendoli al centro del processo educativo e delle scelte scolastiche, rispettandone e valorizzandone le singolarità e specificità le molteplici e diverse "intelligenze", i diversi ritmi e stili di apprendimento, al fine di favorirne una crescita armoniosa e serena. L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica: - sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro; - promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare; - acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere; - riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante; - promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza; - impiego degli strumenti multimediali

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che supera lezione frontale/espositiva e sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare e risolvere in situazione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Nella Scuola Primaria devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono acquisire il codice linguistico ampliando il patrimonio orale e devono imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico, in modo tale che ci sia una corretta corrispondenza tra "Pensiero e Parola". I traguardi prevedono il conseguimento di una competenza efficace ed efficiente in virtù della quale il fanciullo sarà in grado di padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA L'insegnamento della lingua straniera deve essere funzionale alla comunicazione/espressione e mirare all'arricchimento nella conoscenza e nell'uso dei vocaboli della grammatica e dei registri comunicativi, riconoscendo e distinguendo i contesti familiari da quelli formali, con particolare interesse verso i quadri di civiltà, nella prospettiva dell'intercultura, sia in ambito europeo che oltre.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA. La conoscenza dei linguaggi scientifici, e tra essi in primo luogo di quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta capacità di giudizio. In particolare, l'insegnamento della matematica deve avviare gradualmente, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, come strumenti per l'interpretazione del reale e non deve costituire unicamente un bagaglio astratto di nozioni. I traguardi prevedono la capacità di utilizzare il NUMERO per compiere operazioni, di potenziare le strutture mentali per risolvere problemi, anche attraverso diverse strategie, di applicare strumenti d'indagine e formule per la conduzione dell'osservazione e della sperimentazione, partendo dall'osservazione della realtà.

COMPETENZA DIGITALE La competenza in oggetto, trasversale alle varie discipline, si pone la finalità di avvicinare gli alunni alla multimedialità intesa come strumento didattico in grado di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, della logica e della creatività, ponendo particolare attenzione alla sicurezza nella navigazione e



alla protezione dei dati sensibili. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE** Tale competenza che possiamo definire meta cognitiva, è il filo conduttore che guida il fanciullo nel processo di riconoscimento delle abilità necessarie allo svolgimento di compiti di apprendimento. Arricchito da motivazioni personali e sociali, rappresenta il messaggio educativo fondamentale in ogni ambito disciplinare ed indispensabile per favorire il benessere psico-fisico del fanciullo, allenandolo alla resilienza, alla tolleranza, alla reciprocità ed alla comprensione dell'altro. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.** Imparare ad essere cittadino e a partecipare attivamente alle forme organizzative è il cardine di tale competenza che attraversa tutto il curricolo. L'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire è la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale che sono le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti della Scuola Primaria pongono particolare importanza allo sviluppo delle competenze trasversali in quanto la trasversalità è la condizione essenziale per l'unitarietà dei saperi, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI** ossia **COMPETENZE COMUNICATIVE, METACOGNITIVE E METAEMOZIONALI, PERSONALI E SOCIALI.** A tal fine la nostra azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento dove si: impara a conoscere; impara a fare; impara ad essere; impara a vivere insieme. I docenti della Scuola Primaria si prefiggono di educare il bambino nella sua complessità: dal punto di vista culturale, emotivo, relazionale. Pertanto, il punto di partenza sarà la condivisione del valore delle regole come tutela dei nostri diritti attraverso la trattazione delle tematiche legate all'educazione ambientale, all'educazione stradale, all'educazione alla salute e alla conoscenza della Costituzione italiana



Allegato:

UDA-TRASVERSALI-SCUOLA-PRIMARIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura: - di se stessi: autonomia personale e organizzativa, lavoro sulle proprie competenze, autostima, riflessione sui propri punti deboli e punti forti, prevenzione del disagio (alimentazione, salute, dipendenze, sicurezza, uso corretto di social network e internet, ecc.); - degli altri: regolamento e condivisione delle regole, tutoraggio, lavoro di gruppo, cooperative learning, ascolto attivo, assunzione di ruoli, rispetto dei punti di vista; - dell'ambiente: custodia e rispetto dei materiali e dei luoghi, raccolta differenziata, pulizia del cortile, giardino delle erbe aromatiche e orto. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Per favorire negli allievi la promozione della cittadinanza attiva si fa leva su contenuti specifici: la conoscenza della Costituzione, lo studio degli Statuti regionali, i documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione). La trasversalità con le altre discipline può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva



Dettaglio Curricolo plesso: MADDALONI 1- VILLAGGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado è molto delicato in quanto i ragazzi devono adattarsi ad un nuovo percorso scolastico e psicologico. La scuola media è il primo passo che effettua il ragazzo nel mondo adulto e spesso, inconsciamente, viene caricato di una mole di aspettative troppo grande per la sua autostima e per il suo carattere. Per questo motivo è opportuno lasciare che il ragazzo si approcci in maniera graduale a questo mondo, senza forzature e senza caricarlo di troppe aspettative, perché il mancato raggiungimento degli obiettivi preposti, potrebbe portare in lui uno stato di frustrazione o un senso di inadeguatezza. Il compito delle due agenzie educative famiglia e scuola, è quello di comprenderli ed aiutarli ad affrontare il cambiamento e le difficoltà della loro età, così da permettere apprendimenti migliori e vivere il nuovo mondo scolastico con armonia e serenità. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, pertanto, nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione si è scelto di partire dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 le cui terminologie sono state riviste con Raccomandazione del 22 Maggio 2018, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione. Esse rappresentano, come precisa la premessa alle indicazioni, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche delle varie discipline; e sono chiamate appunto "chiave" perché sono delle "metacompetenze" cioè che vanno oltre le specificità disciplinari per delineare strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione di competenze per gli alunni parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curricolo concepito in verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla SS1° al fine di garantire significatività all'apprendimento che si realizza in aula. Nella realizzazione del curricolo verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2018 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente. Il curricolo verticale per competenze si articola in: • definizione delle competenze chiave di cittadinanza • sfondo etico-culturale, nuclei fondanti • interconnessioni e azioni di continuità • traguardi delle competenze in progressione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Primaria, dalla Secondaria di I grado. e presuppone : • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento • il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti • il bisogno di



conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che supera lezione frontale/espositiva e sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare e risolvere in situazione. Al concetto di competenza, infatti, è sotteso il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema da risolvere o compito autentico da realizzare. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola promuove la conoscenza secondo le competenze chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea sostenendo lo sviluppo armonico e integrale di ciascun alunno, secondo quanto afferma la Costituzione italiana e quanto appartiene alla tradizione culturale europea: rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, promozione della conoscenza. Nella Scuola secondaria di I grado attraverso progetti educativi mirati e attraverso l'insegnamento quotidiano di tutte le discipline, anche quelle che consideriamo "più tradizionali", è stata avviata una programmazione trasversale rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali. Sono state programmate Unità di Apprendimento su tematiche rivolte al rispetto delle regole della convivenza civile: educazione ambientale, educazione stradale, educazione alla salute, conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.



Allegato:

UDA-TRASVERSALI-SEC.-I-GRADO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola intesa come comunità educante l'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, sono individui in formazione di personalità che devono sviluppare la capacità di una corretta e proficua convivenza. Pertanto, vista la fragile fascia d'età con la quale i docenti delle scuole medie interagiscono, si è ritenuto opportuno fondare le strategie educative sulle competenze sociali e civiche. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Attraverso approcci comunicativi efficaci, il fine ultimo è quello di far sì che ciascun membro della classe si senta apprezzato e ben inserito, indipendentemente dalle sue prestazioni scolastiche, dal suo aspetto fisico, dalla sua razza, dal suo carattere e, al



tempo stesso, sperimenti nuovi modi di porsi in relazione alle persone che lo circondano in maniera aperta e suscettibile di cambiamento. Nella trattazione dei nuclei tematici Dignità umana, Identità e appartenenza, Alterità e relazione, e Partecipazione si mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. - Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo). - Riconoscere il diritto alla salute. - Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. - Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. - Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni relativi alla globalizzazione. - Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati - Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli. - Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. - Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale. - Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. - Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. - Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari. Lo sviluppo di tali competenze sarà facilitato attivando le seguenti strategie: • la suddivisione dei compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi; • la facilitazione dell'apprendimento; • l'incremento della relazione tra pari; • l'implemento dell'autostima e della fiducia in sé; • la riflessione sul proprio modo di agire; • incoraggiamento al pensiero divergente. Pertanto, il punto di partenza sarà la condivisione del valore delle regole come tutela dei nostri diritti

Curricolo dei percorsi ad indirizzo musicale

La nostra scuola attiva i "Percorsi ad indirizzo musicale" nei quali confluiscono, ai sensi del Decreto Interministeriale 1° Luglio 2022 n. 176, gli attuali corsi ad indirizzo musicale che la nostra scuola ha già attivi.

Per accedere ai percorsi le famiglie manifestano tale volontà all'atto della domanda d'iscrizione, indicando lo strumento prescelto e gli alunni espletano una prova



orientativo/attitudinale .

Nei Percorsi ad indirizzo musicale della nostra scuola sono attivate le lezioni per i seguenti strumenti : Pianoforte, Sassofono, Flauto, Percussioni.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano , aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal D.P.R. 89/2009 .

Le attività pomeridiane , corrispondenti ad un massimo di 3 ore settimanali, ovvero 99 ore annuali , per ciascun alunno (anche da calcolare su base plurisettimanali) sono organizzate in maniera individuale o per piccolo gruppi e prevedono :

- lezione strumentale organizzata in maniera individuale
- teoria e lettura della musica
- musica d'insieme organizzata in gruppi per strumento o complessivi in caso di prove d'orchestra per concerti e manifestazioni.

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del



Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali. 2 Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale¹. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria² (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali³. In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 2544, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a



contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e



l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo. Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LINGUA INGLESE-CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Corso di Inglese finalizzato alla certificazione Cambridge rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado nell'ambito del potenziamento delle competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione Cambridge del livello proposto: starters (alunni classi prime e seconde scuola secondaria primo grado)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● JOY OF MOVING

Buone pratiche di attività motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Promuovere l'attività motoria e realizzare buone pratiche in questo ambito.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Attività motoria con esperto esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche



Risultati attesi

Conoscenza del proprio corpo; capacità di svolgere attività fisiche individuali ed in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Attività fisica per gli alunni della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza della attività fisica per il proprio benessere fisico e mentale capacità di svolgere attività fisica individuale e di gruppo rispetto delle regole di un gioco

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● LIBRIAMOCI

Promozione alla lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Sviluppo della curiosità e dell'interesse verso la lettura

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica



● IO LEGGO PERCHE'

Incoraggiamento alla lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Aumento dell'interesse per la lettura ed il libro

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● PREMIO STREGA RAGAZZI

Lettura critica di libri per ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .



Risultati attesi

Aumento della capacità di lettura in modo consapevole e critico

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● ESPERTI A SCUOLA

Incontri con esperti esterni: scrittori, artisti, musicisti, biologi, figure istituzionali. Gli incontri con esperti si realizzano al termine di un percorso formativo sviluppato nel corso dell'anno oppure per dare avvio ad una azione educativa sul tema proposto e sono dunque mirati all'approfondimento di diverse tematiche nell'ambito scientifico, storico-culturale, artistico, letterario, linguistico, musicale, della legalità e democrazia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi



Conoscenza approfondita delle tematiche affrontate in un'ottica di apertura e confronto con l'esterno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Aula generica

● CONCERTI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA

Manifestazioni musicali realizzate dagli alunni dell'indirizzo musicale in diverse occasioni come quelle dell'accoglienza, del Natale e di chiusura dell'anno scolastico e in momenti significativi in relazione ai percorsi formativi messi in campo annualmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Aumento della sensibilità artistica e musicale di tutti gli alunni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● GIOCHI D'AUTUNNO - GARA DI LOGICA E MATEMATICA



Giochi di logica e matematica divisi per livelli di competenza destinati alle classi quinte della scuola primaria e alla scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove standardizzate , con particolare riferimento alle competenze di matematica .

Traguardo

Avvicinare alla media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe quinte della primaria e terza della scuola



secondaria di primo grado innalzandoli ai livelli 2 e 3.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● THE BIG CHALLENGE - CONTEST EUROPEO DI LINGUA INGLESE

Concorso europeo di lingua inglese caratterizzato da domande divise per livello di competenza inerenti tutte le abilità previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche espressive nella lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● LA PAGINA CHE NON C'ERA-CONCORSO SCRITTURA CREATIVA



Concorso di scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove standardizzate , con particolare riferimento alle competenze di matematica .

Traguardo

Avvicinare alla media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe quinte della primaria e terza della scuola



secondaria di primo grado innalzandoli ai livelli 2 e 3.

Risultati attesi

Incremento dell'interesse verso la lettura e la scrittura creativa Aumento della capacità di esprimere se stessi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LEGGERE E' UN GIOCO-GARA

Lettura di un libro e gara a quiz realizzata in squadre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e



particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove standardizzate , con particolare riferimento alle competenze di matematica .

Traguardo

Avvicinare alla media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe quinte della primaria e terza della scuola secondaria di primo grado innalzandoli ai livelli 2 e 3.

Risultati attesi

Aumento dell'interesse e coinvolgimento nella lettura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● CONCORSO DON PEPPE DIANA -LEGALITA', ETICA E DEMOCRAZIA

Realizzazione di un elaborato scritto, grafico o digitale sul tema proposto di anno in anno dal concorso inerente la legalità, la pace, la democrazia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .



Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Consapevolezza sociale, civica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CONTEST - RISPETTO DELL'AMBIENTE

Partecipazione a contest, gare o concorsi sul tema ambientale come ad esempio "BICI SCUOLA" rivolto alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Incremento dell'attenzione per l'ambiente circostanze e aumento dei comportamenti rivolti alla sostenibilità ambientale

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONCORSI E GARE PER SVILUPPARE COMPETENZE DI BASE E COMPETENZE CHIAVE

Selezione annuale di concorsi da proporre sui seguenti temi: lettura, scrittura creativa, lingue straniere, materie stem, sostenibilità, arte e cultura del territorio, sport e benessere, musica,



legalità, democrazia, bullismo, inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento nello sviluppo delle competenze specifiche relative al tema del concorso proposto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

- **LE GIORNATE INTERNAZIONALI - LEGALITA', ETICA, INCLUSIONE E RISPETTO AMBIENTALE**
-



Attività realizzate in occasione della giornata internazionale: giornata mondiale della gentilezza 13/11 giornata mondiale dei diritti dei bambini 20/11 giornata mondiale degli alberi 21/11 Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 25/11 Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità 03-dic Giornata della Memoria 27-gen Giornata Nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo 07-feb vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. 10-feb Giornata Internazionale della Donna 08-mar festa della legalità", istituita dalla Regione Campania 19-mar Earth Day / Giornata Mondiale della Terra / Giornata Mondiale contro il cambiamento climatico 22-apr Anniversario della Strage di Capaci 24-mag

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Consapevolezza dei temi affrontati in ciascuna giornata commemorata e raggiungimento di un comportamento etico ad essa correlato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● ERASMUS +

Partecipazione a progetti Erasmus+ per la scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Consapevolezza delle possibilità di crescita umane, didattiche, professionali grazie al confronto con altri paesi dell'Unione Europea sui temi dell'educazione, della cultura. Aumento



dell'interesse e della curiosità di studenti, docenti e personale scuola verso modi diversi di fare scuola. Capacità di lavorare e collaborare con paesi stranieri in un clima di cooperazione, confronto e scambio reciproco.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● PROGETTI ETWINNING

Progetti di collaborazione con altri paesi europei attraverso la piattaforma etwinning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che



conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche

Risultati attesi

Incremento dell'interesse per le diverse culture Capacità di collaborare e svolgere attività con i paesi stranieri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTI PON-COMPETENZE DI BASE E SOCIALITA'



Corsi extracurricolari attivati con Fondi Sociali Europei (FSE) per lo sviluppo delle competenze di base e per la socialità per la scuola primaria e secondaria di primo grado: Italiano Matematica Inglese Sport Teatro Musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti della scuola nelle prove standardizzate , con particolare riferimento alle competenze di matematica .

Traguardo

Avvicinare alla media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe quinte della primaria e terza della scuola secondaria di primo grado innalzandoli ai livelli 2 e 3.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche

Risultati attesi

Approfondimento delle competenze di base Miglioramento nella socialità e capacità di relazionarsi agli altri in modo collaborativo e sereno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● PROGETTI POR - SCUOLA VIVA

Attività finalizzate alla promozione della socialità e al contrasto della dispersione scolastica su temi legati all'espressione artistica (canto, ballo, teatro), all'educazione alla legalità, stili di vita sani, conoscenza delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

○ Competenze chiave europee

Priorità



Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche

Risultati attesi

Miglioramento nella socialità Aumento delle capacità artistico-espressive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE- VISITE GUIDATE-VIAGGI DI ISTRUZIONE

Attività educative e formative in ambito artistico, storico-culturale, scientifico realizzate al di fuori delle mura scolastiche, in orario curriculare (uscite didattiche) oppure per l'intera giornata (visite guidate) o per più giorni (viaggio di istruzione-solo per la scuola secondaria di primo grado): -visite a siti archeologici -visite a monumenti -visite a beni confiscati alle mafie -visite a musei (archeologia, scienza, musica, mestieri) -visite a palazzi istituzionali -visite presso fattorie didattiche, giardini e orti botanici; -partecipazione a spettacoli teatrali in italiano ed in lingua



straniera -partecipazione a laboratori artistici (cartapesta, ceramica) -partecipazione a laboratori scientifici (ad esempio presso città della scienza)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i percorsi interdisciplinari della disciplina educazione civica per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza

Traguardo

Diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari irrogati e miglioramento del giudizio di comportamento a seguito dell'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'ambito delle competenze sociali e civiche

Risultati attesi

Conoscenza del territorio e delle sue bellezze artistico-culturali Interesse e coinvolgimento attivo nelle attività laboratoriali Aumento della curiosità per la cultura e del piacere dell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● **CONTINUITA'**

Attività educative mirate a facilitare il delicato passaggio fra un grado scolastico ed un altro (dall'infanzia alla primaria prima e dalla primaria alla secondaria poi) tramite: -Incontri fra docenti delle classi ponte; -progetto lettura condivisa fra le classi ponte dell'infanzia e le prime della scuola primaria e fra le classi quinte scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado; -incontri/lezioni di docenti della scuola secondaria di primo grado presso le classi quinte della scuola primaria; -mattine alla secondaria: alunni delle classi quinte della primaria in visita alla secondaria -open day: giornate in cui le lezioni in classe sono aperte a visite di alunni e di genitori



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti tramite percorsi personalizzati .

Traguardo

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 8 .

Risultati attesi

Passaggio sereno da un grado scolastico all'altro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● ORIENTAMENTO

-Incontri degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado con docenti degli istituti di scuola secondaria di secondo grado per informazioni sui differenti indirizzi volti a favorire un orientamento sereno; -Progetto "ORIENTAlife" con la Regione Campania mirato al raggiungimento della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini in modo da poter operare scelte consapevoli per il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Capacità di scegliere il proprio percorso futuro in modo equilibrato e sereno

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● progetto EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi nelle scuole



Implementazione delle aree verdi e degli orti didattici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi nelle scuole
Implementazione delle aree verdi e degli orti didattici

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione di un account personale per gli alunni delle Secondarie di I grado e anche per tutti gli alunni della scuola Primaria per favorire la condivisione di materiali didattici e per la realizzazione di elaborati condivisibili fra gli studenti e docenti e per lo svolgimento della DDI.

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Considerando che già tutto il personale docente è in possesso di un account nell'ambito di una suite di Google, sono stati attivati account per il personale docente, al fine di favorire la comunicazione interna.

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento Scuola Primaria e Secondaria I grado
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono state implementate le strumentazioni tecnologiche a supporto della didattica (LIM, pc, notebook, tablet, lavagne touchscreen) in tutte le classi dell'IC e con la manutenzione tecnica.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verranno realizzati interventi agli ambienti didattici e di apprendimento della scuola dell'infanzia e per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la Scuola Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è quello di insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola primaria il gioco rappresenta un



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

aspetto fondante dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni Nazionali riportano infatti: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità). I risultati attesi sono una maggior attitudine al problem solving, all'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali e di tecnologie applicate alle discipline STEM.

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- a) Acquisizione di competenze metodologiche innovative per usufruire di tutte le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali
- b) Uso consapevole, efficace e corretto del digitale e del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

multimediale (Safety, Netiquette, Privacy)

c) Realizzazione di progetti ed iniziative educativodidattico-culturali anche di interesse territoriale.

d) Messa a sistema dell'operazione di organizzazione, utilizzo , condivisione e diffusione delle buone pratiche innovative

e)Valorizzazione di contenuti digitali innovativi autoprodotti da raccogliere in apposito Repository

Titolo attività: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attivazione di una biblioteca rivolta a tutti i membri della comunità scolastica costituisce un'attività fondamentale per il pieno sviluppo delle competenze, digitali e non, da noi attuate. In particolare, si creerà un'organizzazione di attività in grado di mettere gli studenti e i docenti in condizione di ricorrere all'informazione in modo soddisfacente rispetto alle proprie esigenze. I "lettori" saranno, pertanto, istruiti ed orientati verso l'utilizzo dei servizi e degli strumenti con cui fruire delle opportunità informative locali e remote. A questo compito si affiancherà, sul fronte della lettura libera, l'altrettanto prezioso lavoro di promozione che si realizzerà tramite il consiglio di lettura, l'organizzazione di incontri con autori e tutte le altre iniziative che afferiscono il piacere di leggere

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in

· Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coerentemente con quanto previsto dall'azione #28 l'animatore digitale è impegnato a sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

1. Formazione interna alla scuola favorendo la partecipazione di tutta la comunità alle attività formative;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica stimolando il protagonismo degli studenti anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. Creazione di soluzioni innovative per diffondere all'interno degli ambienti della scuola metodologie e tecnologie innovative.

I risultati attesi sono la crescita delle competenze digitali all'interno dell'Istituto e l'alfabetizzazione civica sui seguenti temi: i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network), la qualità, integrità e circolazione dell'informazione evitando le fake news, i pericoli della rete e il Cyber bullismo.

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Rafforzare la formazione iniziale di tutti i membri della nostra istituzione scolastica sarà senza dubbio rivolto a fornire strumenti di crescita personale, professionale e di miglioramento della scuola in termini di competenze digitali. Attraverso una migliore alfabetizzazione informatica, risorse online e offline, il reperimento e l'utilizzo di immagini, video e software ad uso didattico si avrà come risultato non solo l'incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana, ma anche una trasversalità dell'informatica nella progettualità disciplinare e interdisciplinare.

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti interessati saranno coinvolti nell'uso di applicazioni e di software per la didattica al fine di raggiungere un innalzamento delle proprie competenze in materia informatica. Pertanto, grazie a : risorse installate sul pc o in rete; strumenti e servizi per la contest curation (Pinterest); applicazioni cloud per il file hosting e la condivisione(Dropbox, Google Drive...); applicazioni per la valutazione formativa (Socrative, Kahoot...); applicazioni web per la realizzazione di sondaggi, questionari, indagini (Google moduli); applicazioni web per la creazione di catoon e animazioni (Powtoon Scratch); applicazioni per la Collaboration Tool (Padlet) si avrà un incremento dell'utilizzo delle applicazioni e dei software nella didattica quotidiana, nonché di percorsi inclusivi con l'ausilio della tecnologia che favoriranno la crescita di tutti gli alunni coinvolti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1 - CEEA8AN01N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo di ogni alunno, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. I docenti, partendo dalla scuola dell'infanzia, sono chiamati a sottoscrivere i criteri di osservazione e valutazione, propri di ogni singolo alunno, al fine di migliorare e potenziare le abilità degli stessi. La nostra azione educativa diventa efficace nella misura in cui sappiamo osservare e conoscere i nostri bambini.

L'osservazione, infatti, si realizza mentre viene vissuta l'azione educativa. Al contempo, la valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza o punti critici ed è alla base del processo di miglioramento di ogni alunno osservato. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pertanto, la pratica della valutazione dovrebbe essere soprattutto la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante, in grado di cogliere caratteristiche e sfumature di ogni competenza posseduta, al fine di giungere al consolidamento delle stesse. **AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE** Nello specifico, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza, di seguito riportati: Identità, Autonomia, Socialità, Relazioni, Risorse cognitive, Risorse espressive, . Le insegnanti osserveranno i bambini all'inizio e alla conclusione di ogni anno scolastico: • 3 ANNI: Settembre/Novembre: (quadro di partenza di ogni alunno); Maggio: (singola evoluzione degli alunni); • 4 ANNI: Settembre/Novembre: (individuazione dei bisogni formativi individuali); Maggio: (valutazione del percorso di crescita individuale); • 5 ANNI: Settembre/Novembre:



(osservazione/valutazione mirata con Indicatori di competenza più specifici, in Vista del passaggio alla scuola primaria); Maggio: (quadro generale delle competenze in uscita). I descrittori di osservazione, da valutare all'ingresso per ogni alunno sono riportati di seguito, e saranno oggetto di futura valutazione, per ogni singolo anno scolastico vissuto, con l'intento di valutarne difetto o potenziamento: Distacco dalla Famiglia, Comunicazione, Socializzazione. Concludendo, va precisato che la valutazione prevede: • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si utilizza la rubrica della Competenza in materia di cittadinanza, allegata al curriculum d'Istituto, con criteri che consentono un giudizio globale e descrittivo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In relazione alla sfera sociale del bambino, vengono analizzate la capacità di ascolto e riflessione, circa le proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: • il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; • la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; • i tempi di ascolto e riflessione; • la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; • la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Gli indicatori, per la sfera razionale, presi in considerazione, in relazione ad ogni singolo campo di esperienza, sono: CRITERI CAMPO DI ESPERIENZA



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MADDALONI 1 - VILLAGGIO - CEIC8AN00R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo di ogni alunno, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. I docenti, partendo dalla scuola dell'infanzia, sono chiamati a sottoscrivere i criteri di osservazione e valutazione, propri di ogni singolo alunno, al fine di migliorare e potenziare le abilità degli stessi. La nostra azione educativa diventa efficace nella misura in cui sappiamo osservare e conoscere i nostri bambini.

L'osservazione, infatti, si realizza mentre viene vissuta l'azione educativa. Al contempo, la valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza o punti critici ed è alla base del processo di miglioramento di ogni alunno osservato. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pertanto, la pratica della valutazione dovrebbe essere soprattutto la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante, in grado di cogliere caratteristiche e sfumature di ogni competenza posseduta, al fine di giungere al consolidamento delle stesse. **AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE** Nello specifico, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza, di seguito riportati: Identità, Autonomia, Socialità, Relazioni, Risorse cognitive, Risorse espressive, . Le insegnanti osserveranno i bambini all'inizio e

alla conclusione di ogni anno scolastico: • 3 ANNI: Settembre/Novembre: (quadro di partenza di ogni alunno); Maggio: (singola evoluzione degli alunni); • 4 ANNI: Settembre/Novembre: (individuazione dei bisogni formativi individuali); Maggio: (valutazione del percorso di crescita individuale); • 5 ANNI: Settembre/Novembre: (osservazione/valutazione mirata con Indicatori di competenza più specifici, in



Vista del passaggio alla scuola primaria); Maggio: (quadro generale delle competenze in uscita). I descrittori di osservazione, da valutare all'ingresso per ogni alunno sono riportati di seguito, e saranno oggetto di futura valutazione, per ogni singolo anno scolastico vissuto, con l'intento di valutarne difetto o potenziamento: Distacco dalla Famiglia, Comunicazione, Socializzazione. Concludendo, va precisato che la valutazione prevede: • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si utilizza la rubrica della Competenza in materia di cittadinanza, allegata al curriculum d'Istituto, con criteri che consentono un giudizio globale e descrittivo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In relazione alla sfera sociale del bambino, vengono analizzate la capacità di ascolto e riflessione, circa le proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: • il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; • la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; • i tempi di ascolto e riflessione; • la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; • la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Gli indicatori, per la sfera razionale, presi in considerazione, in relazione ad ogni singolo campo di esperienza, sono: CRITERI CAMPO DI ESPERIENZA



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'art. 1 del D.Lgs 62/2017 stabilisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti.

E' una valutazione formativa, che tiene conto del livello di acquisizione dei saperi delle discipline e del comportamento, ma che descrive anche i processi di apprendimento rispetto alle discipline e al comportamento.

Ai voti in decimi per ciascuna disciplina si accompagna un giudizio globale descrittivo che rivela quei processi di apprendimento legati soprattutto alle capacità di tipo metacognitivo (strategie, procedure, tempi, modalità personali dell'apprendere), organizzativo (iniziativa, flessibilità, sostenere un'idea, pianificare/progettare) e sociale (adattabilità, saper collaborare e relazionarsi, resilienza). Si supera pertanto il concetto e il criterio di media aritmetica/frazioni decimali. I voti in decimi devono indicare differenti livelli di apprendimento che hanno valore ordinale, all'interno dei quali vengono espressi giudizi sui processi.

Tale valutazione, che è riferita al Profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione, concorre al miglioramento dell'apprendimento, promuove l'autovalutazione, documenta lo sviluppo dell'identità personale (come l'alunno è, come apprende).

A livello collegiale, soprattutto in sede dipartimentali, sono stati definiti i criteri e le modalità per una valutazione formativa

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, ha introdotto nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione e agli esami di Stato. Esso ha stabilito che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art. 2, comma 5). Se il riferimento essenziale per la valutazione resta, pertanto, il rispetto delle norme di comportamento esplicitate dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di



corresponsabilità e dai regolamenti scolastici, la valutazione trova il suo fulcro ancor più in generale nel rispetto dei principi che sono oggetto delle competenze di cittadinanza. Ciò implica che l'alunno vada valutato anche nel suo percorso di maturazione delle competenze e del conseguente e coerente modo di agire riguardo: alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile, alla cittadinanza responsabile e attiva; alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alla legalità, alla tolleranza, all'affettività e al dialogo; al rispetto delle differenze di opinione, socio-culturali, etniche, religiose e di qualsiasi genere; alla gestione non violenta dei conflitti; all'ambiente; ad un uso critico e responsabile dei media e delle nuove tecnologie; alla salute, intesa anche come lo star bene con sé e con gli altri, come prevenzione ed antidoto ad ogni forma di disagio e devianza. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai seguenti indicatori, rapportati alle competenze di cittadinanza: **INDICATORI DESCRIZIONE CONVIVENZA CIVILE**
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture **RISPETTO DELLE REGOLE** Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto **PARTECIPAZIONE**
Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche **RESPONSABILITÀ'**
Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici **RELAZIONALITÀ'**
Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'istituzione scolastica stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MADDALONI 1- VILLAGGIO - CEMM8AN01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti considera:

- apprendimenti (conoscenze = sapere e abilità = saper fare);
- comportamento;
- competenze.

La valutazione delle competenze avviene mediante "Compiti di Realtà" che accertano la prestazione (essere in grado di) e che consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, più vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure condotte cognitive in contesti diversi da quelli resi famigliari dalla



pratica didattica. Le "Osservazioni Sistematiche", compiute dal docente e relative ai comportamenti che gli allievi mettono in atto durante la realizzazione del "Compito di Realtà" e la "Biografia Cognitiva", racconto dello studente del proprio percorso di apprendimento, completano la "valutazione autentica" e indicano il grado di avvicinamento degli studenti ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente*. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, l'insegnamento dell'educazione civica, supera i canoni di una tradizionale disciplina e la responsabilità educativa legata agli

aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe; a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate

nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo

di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore di classe nominato dal

Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, anche dall'impegno

manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la



realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

Allegato:

rubrica di valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli aspetti considerati per la valutazione del comportamento sono:

CONVIVENZA CIVILE
RISPETTO DELLE REGOLE
PARTECIPAZIONE
RESPONSABILITÀ
RELAZIONALITÀ

Allegato:

griglia valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ; pertanto l'alunno viene promosso anche se nello scrutinio finale riporta una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. In tal caso, alla fine dell'anno scolastico , viene consegnata ai genitori una scheda con l'indicazione delle carenze e di un percorso di studio autonomo. All'inizio delle lezioni, durante il mese di settembre, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, consentendo agli alunni che hanno riportato valutazioni inferiori alla sufficienza di recuperare sostenendo delle prove specifiche. I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, con deliberazione a



maggioranza , possono tuttavia non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato secondo tali criteri generali: - in presenza di numerosi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente - nel caso in cui , nonostante interventi integrativi e predisposizione di un Piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti. - in caso di assenze ripetute e tali da non consentire all'alunno una sia pur minima partecipazione alla vita scolastica ed alle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

All'inizio delle lezioni, durante il mese di settembre, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, consentendo agli alunni che hanno riportato valutazioni inferiori alla sufficienza di recuperare sostenendo delle prove specifiche. I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, con deliberazione a maggioranza , possono tuttavia non ammettere all'Esame di Stato secondo tali criteri generali: - in presenza di numerosi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente - nel caso in cui , nonostante interventi integrativi e predisposizione di un Piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti. - in caso di assenze ripetute e tali da non consentire all'alunno una sia pur minima partecipazione alla vita scolastica ed alle lezioni

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1- - CEEE8AN01V

Criteri di valutazione comuni



La valutazione degli studenti considera:

- apprendimenti (conoscenze = sapere e abilità = saper fare);
- comportamento;
- competenze.

La valutazione delle competenze avviene mediante “Compiti di Realtà” che accertano la prestazione (essere in grado di) e che consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, più vicino al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure condotte cognitive in contesti diversi da quelli resi famigliari dalla pratica didattica. Le “Osservazioni Sistematiche”, compiute dal docente e relative ai comportamenti che gli allievi mettono in atto durante la realizzazione del “Compito di Realtà” e la “Biografia Cognitiva”, racconto dello studente del proprio percorso di apprendimento, completano la “valutazione autentica” e indicano il grado di avvicinamento degli studenti ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente*. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, l'insegnamento dell'educazione civica, supera i canoni di una tradizionale disciplina e la responsabilità educativa legata agli

aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe; a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate

nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo



di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore di classe nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, anche dall'impegno

manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

Allegato:

rubrica di valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il testo normativo dà particolare rilievo alla valutazione del comportamento che va ricondotto alle competenze chiave di cittadinanza e che trova nei documenti scolastici (Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto) i riferimenti essenziali. Al fine di una valutazione del comportamento più completa, si sottolineano le varie iniziative di legalità, lotta al cyberbullismo e la partecipazione a progetti come Art.9, Scuola Viva e il PON Inclusione dovranno influire, come già stabilito dalla L.169/2008, sul voto di comportamento.

Quest'ultimo, come recita il D.LGS 62/17, va espresso attraverso un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) riportato nel documento di valutazione, così come il voto di IRC sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In merito all'ammissione alla classe successiva, nella scuola primaria si possono promuovere gli alunni in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da motivazioni si



possono non ammettere gli alunni alla classe successiva, con votazione all'unanimità, tenuto conto dei criteri individuati nell'ambito dei dipartimenti per assi culturali. Criteri per la non ammissione - Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline del curriculum Numero di assenze tale da impedire il conseguimento degli O.F. del percorso personalizzato - Mancato raggiungimento degli O.F. del PDP elaborato dal C. di Classe in assenza di certificazione e con informativa in itinere alle famiglie.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sono numerose e differenziate le azioni messe in campo dalla scuola per favorire l'inclusione ; le modalità di lavoro e gli strumenti sono condivisi nei gruppi di lavoro e nei consigli di classe. La scuola realizza numerose attività , incontri e convegni su temi interculturali con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e sulla comunità scolastica. Gli studenti meritevoli o in forte difficoltà sono individuati nei consigli di classe attraverso la condivisione ed il confronto costante e la scuola si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso attività di recupero/potenziamento curricolari ed extracurricolari mirate .

Punti di debolezza:

Non sono strutturate attività di recupero per gruppi di livello . Non sono strutturate griglie condivise di osservazione per monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento. Non sono strutturati percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione. Esso tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Esso esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Il PEI indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: 1. il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe; 2. i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale; 3. le figure professionali specifiche,



interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe; 4. l'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

LA FAMIGLIA: • provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010; • consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010; • condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso; • provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; • prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In riferimento alle diverse tipologie di PEI stilati la valutazione scolastica costituirà una fase fondamentale del processo di formazione in quanto può offrire agli insegnanti informazioni decisive per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento e per calibrare i percorsi formativi sulla base delle caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali di ogni alunno. Per rendere la valutazione più utile ed efficace è necessario implementare varie forme di valutazione: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa, la valutazione sommativa, la valutazione orientativa. La valutazione diagnostica viene effettuata nel primo mese di scuola al fine di rilevare la preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. In questo tipo di valutazione rientrano i "test di ingresso". La valutazione formativa si compie in itinere durante i processi di apprendimento ed ha lo scopo di rilevare le abilità che ciascun allievo sta acquisendo e consente al docente di variare, eventualmente il piano didattico, al fine di favorire il successo. In questa fase della valutazione lo studente è il protagonista attivo dell'azione didattica: attraverso



l'autovalutazione diventa consapevole delle conoscenze e abilità che sta acquisendo e riconosce i progressi che compie. La valutazione sommativa viene attuata a fine anno scolastico e rappresenta un bilancio delle competenze raggiunte da ogni alunno al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Dopo l'iscrizione effettuata on-line l'Istituto stabilisce i contatti con le scuole di provenienza allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili e successivamente, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. Nella formazione delle classi si individua il gruppo classe più idoneo ad accogliere l'alunno con disabilità sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo sulla base delle informazioni raccolte dal referente per le attività di sostegno. L'orientamento scolastico ha il compito di accompagnare ogni studente e la sua famiglia a scegliere un percorso coerente con il progetto di vita di ciascuno. Per lo studente con disabilità tale scelta mette in luce problematiche talora più complesse, legate sia alla storia personale e scolastica sia alle reali possibilità ed esigenze dello studente stesso, con particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Punto di riferimento è la condivisione e la collaborazione alla realizzazione del progetto di vita del singolo, in rete con la famiglia e gli enti territoriali preposti, al fine di progettare al meglio azioni di supporto e accompagnamento verso una nuova fase di vita dello studente con disabilità. In un'ottica di inclusione, l'accompagnamento nella scelta orientativa in uscita è previsto per tutti gli alunni con B.E.S. sostenendo gli studenti le famiglie e attraverso colloqui funzionali alla scelta migliore per il proprio futuro, nonché mediante esperienze significative di orientamento calibrate sulle reali esigenze degli alunni con disabilità.

Approfondimento

La Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 afferma l'importanza di: **"Sostenere il diritto a un'istruzione, a una**



formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento Europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

Per promuovere questo obiettivo, l'Istituto intende garantire per ciascuno studente e studentessa frequentante il conseguimento di competenze essenziali, attraverso un'istruzione inclusiva. Tutti gli studenti, anche quelli che presentano uno svantaggio culturale, economico, psicologico o un bisogno educativo speciale, sono accompagnati nel percorso di studi attraverso un apprendimento personalizzato.

In questo senso, la didattica tradizionale deve diventare una didattica inclusiva di qualità, che preveda curricula inclusivi, in un'ottica di laboratorio permanente di sperimentazione e presentazione di buone pratiche, al fine di ridurre la dispersione e la demotivazione all'apprendimento.

Una didattica inclusiva di qualità prevede una formazione specifica (oltre a quella settoriale delle discipline) e una capacità di operare in modo progettuale e flessibile.

Essa è efficace alla personalizzazione dell'apprendimento ed è promotrice del benessere emotivo e relazionale degli alunni nel contesto scolastico. Una didattica inclusiva di qualità inoltre non è speciale, cioè per pochi, ma è per tutti. L'Istituto intende promuovere:

- apprendimento cooperativo;
- tutoring;
- didattica laboratoriale;
- sostegno alla motivazione ad apprendere e alla fiducia nelle proprie capacità;
- predisposizione di verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- suddivisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- tempi più lunghi o riduzione del carico di lavoro nello stesso tempo;
- Didattica multisensoriale;
- Tecnologie multimediali.

Allegato:

ALLEGATO A3_PEI_SEC 1° GRADO.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In allegato il piano d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata

Allegati:

PIANO_DI_DIDATTICA_INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Le pratiche gestionali ed organizzative dell'Istituto sono tese a :

- Oriientare strategicamente l'organizzazione della scuola attraverso la strutturazione di un sistema di valutazione, monitoraggio , controllo e documentazione dei processi attivati , delle azioni e degli obiettivi del PTOF;
- Potenziare la comunicazione e la condivisione delle scelte organizzative;
- Prevedere un piano sistematico di formazione e valorizzazione professionale del personale
- Migliorare e rendere più efficienti e trasparenti i servizi amministrativi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Scuola Secondaria I grado 1. sostituzione in caso di assenza del D.S.; 2. coordinamento organizzativo della Scuola Secondaria di Primo grado; 3. promozione e realizzazione organizzativa delle attività del PTOF; 4. predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti per la scuola secondaria; 5. concessione di permessi brevi ed attribuzione di ore eccedenti per la scuola secondaria, nell'ambito delle disposizioni impartite dal D.S.; 6. collaborazione nella elaborazione dei Progetti Europei e finanziati con Enti esterni; 7. gestione dei rapporti con le famiglie e con gli Enti esterni; 8. gestione dei rapporti con il personale docente e non docente per problematiche inerenti il funzionamento organizzativo; 9. coordinamento organizzativo Esami di Stato; 10. collaborazione con le FF.SS.; 11. collaborazione con lo staff di presidenza. Scuola Primaria 1. sostituzione in caso di assenza del D.S.; 2. coordinamento organizzativo e didattico Scuola Primaria; 3. Referente Autovalutazione e rendicontazione sociale; 4. Referente COVID 5. promozione e realizzazione organizzativa delle attività del

2



PTOF; 6. predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti per la scuola primaria; 7. concessione di permessi brevi ed attribuzione di ore eccedenti per la scuola primaria, nell'ambito delle disposizioni impartite dal D.S.; 8. collaborazione nella elaborazione dei Progetti Europei e finanziati con Enti esterni; 9. gestione dei rapporti con le famiglie e con gli Enti esterni; 10. gestione dei rapporti con il personale docente e non docente per problematiche inerenti al funzionamento organizzativo; 11. collaborazione con le FF.SS.; 12. collaborazione con lo staff di presidenza

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Referenti didattici Scuola Primaria e Secondaria di primo grado 1. coordinamento, supporto e documentazione delle attività di programmazione didattica dei dipartimenti disciplinari, dei Consigli di Classe, dei coordinatori di classe e dei docenti, con predisposizione della relativa modulistica; 2. coordinamento didattico delle attività inerenti l'Esame di Stato; 3. supporto alla progettazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari e di iniziative/progetti con enti esterni; 4. supporto alle attività di monitoraggio del PTOF e del Piano di miglioramento; 5. collaborazione nella predisposizione dell'orario delle lezioni della scuola secondaria di primo grado; 6. supporto ai coordinatori di classe ed interclasse per l'individuazione degli alunni destinatari di interventi di recupero/potenziamento o di interventi individualizzati, in raccordo la Funzione Strumentale Area Alunni; 7. collaborazione con lo staff del D. S. e le FF. SS.; 8. Responsabile del

3



Gruppo di Miglioramento/NIV. Referente didattico scuola dell'Infanzia 1. Referente della didattica per la scuola dell'infanzia con la relativa conduzione e monitoraggio dell'area progettuale. 2. Diffusione di materiali informativi. 3. Verifica dell'attuazione della programmazione. 4. Partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione con le FF.SS. e con la DS. 5. Membro della Commissione COVID

Funzione strumentale

Area 1- PTOF 1.Revisione e aggiornamento del PTOF e adeguamento alla normativa vigente 2. Collaborazione con referente per il processo e le procedure finalizzate all'autovalutazione di istituto, alla revisione del RAV e del PDM. 3. Supporto alla progettazione di interventi/attività curricolari ed extracurricolari e di progetti europei; 4. Monitoraggio e valutazione del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento, in collaborazione con i referenti didattici scuola primaria e secondaria 5. Membro del Gruppo di Miglioramento /NIV Area 2- Formazione 1. Attività di pianificazione ed organizzazione del piano di formazione deliberato in Collegio docenti, nonché delle altre iniziative specifiche di formazione/aggiornamento, nell'ambito del Piano annuale di formazione previsto dal M.I.U.R.; 2. Coordinamento e supporto delle attività di formazione dei tutor per la formazione docenti neo immessi in ruolo 3. Gestione e monitoraggio delle attività formative in rete con altre scuole o con enti esterni. 4. Supporto al D.S. per la predisposizione di una banca dati relativa al contesto ed al portfolio professionale dei docenti 5. Membro del Gruppo di Miglioramento /NIV 6. Collaborazione con le FF.

8



SS. E con lo staff del D.S. Area 3- Alunni 1. Attività di pianificazione ed organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione; 2. Organizzazione della partecipazione degli alunni a gare, concorsi, manifestazioni o altre attività progettuali 3. Supporto ai coordinatori di classe ed interclasse per l'individuazione degli alunni destinatari di interventi di recupero/potenziamento o di interventi individualizzati, in raccordo con il coordinatore della didattica della Scuola Primaria 4. Supporto ai coordinatori di classe ed interclasse per la rilevazione di problematiche relative agli alunni: dispersione, disfrequenza o abbandoni 5. Supporto ai consigli di classe ed interclasse per la rilevazione di alunni BES o DSA e per l'adozione del relativo piano individualizzato, in raccordo con il referente GLI. 6. Membro del Gruppo di Miglioramento /NIV Area 4- Continuità e Orientamento 1. Attività di pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento in ingresso ed in uscita degli allievi; 2. Attività di pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività/ moduli didattici in continuità tra i vari ordini di scuola e tra le classi ponte; 3. Progettazione e coordinamento delle giornate di Open Day aperte all'utenza esterna, al territorio ed alle famiglie; 4. Membro del Gruppo di Miglioramento/NIV Area 5- Coordinamento progetti e rapporti con Enti esterni 1. Gestione didattica del sito Web 2. Gestione della comunicazione interna ed esterna. 3. Supporto per la realizzazione di progetti/attività con enti esterni. 4. Pianificazione , predisposizione e pubblicizzazione di eventi e



manifestazioni aperti al territorio. 5. Supporto alla progettazione ed alla organizzazione di progetti europei. 6. Membro del Gruppo di Miglioramento/NIV

Capodipartimento

Dipartimenti per assi culturali SSIG 1. Presiede le riunioni di dipartimento 2. Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti in merito alla: □ progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari; □ promozione dell'innovazione metodologico- didattica □ individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali □ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele; □ definizione delle competenze disciplinari; □ individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo 3. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica

Dipartimenti disciplinari 1. presiede le riunioni del dipartimento (4 incontri annuali per ogni ordine di scuola e 2 incontri in continuità scuola primaria secondaria) 2. coordina le attività di programmazione disciplinare per: □ rivedere sistematicamente i curricula e le unità di apprendimento □ rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi □ approfondire problematiche sulla valutazione □ dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno □ prendere accordi per gli

12



esami di stato □ valutare le proposte di nuove adozioni 3. organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento 4. fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto 5. favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione- tecnologie didattiche etc.) 6. costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina 7. informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento 8. stende la relazione a consuntivo del dipartimento.

Responsabile di plesso

1. predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti della Scuola dell'Infanzia; 2. concessione di permessi brevi ed attribuzione di ore eccedenti per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle disposizioni impartite dal D.S.; 3. gestione rapporti con le famiglie; 4. collaborazione con lo staff del D. S. e le FF.SS; 5. predisposizione delle attività in continuità con gli altri ordini di scuola

1

Responsabile di laboratorio

Laboratorio di Informatica 1. Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, dei beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicazione, all'inizio dell'anno scolastico, del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. controllo periodico

3



durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 5. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 6. Controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;

Laboratorio di Ceramica 1. Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, dei beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicazione all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui si ha la responsabilità; 3. formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio di cui si è responsabili, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 5. Controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di



fruizione di quanto di Sua competenza;
Laboratorio STEM 1. Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, dei beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicazione all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui si ha la responsabilità; 3. formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio di cui si è responsabili, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 5. Controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;

Animatore digitale

1. Diffusione dell'innovazione a scuola 2. Partecipazione alla formazione su tutti gli ambiti del Piano Nazionale di digitalizzazione 3. Raccordo con le iniziative PNSD inserite nei POF triennale 4. Organizzazione laboratori didattici con le nuove tecnologie, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica 5. Organizzazione workshop ed altre attività finalizzate all'implementazione e alla diffusione delle innovazioni metodologiche e tecnologiche.

1



Team digitale -Predispone ed aggiorna i documenti strategici della Scuola -Progetta gli interventi relativi alla strategia Scuola 4.0 14

Docente specialista di educazione motoria 1. Coordinamento delle attività di educazione fisica e del gruppo sportivo 2. Coordinamento dei progetti Scuola Attiva KIDS e JUNIOR 3. Controllo e verifica del materiale sportivo in dotazione della scuola 1

Coordinatore dell'educazione civica 1. Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni e con il gruppo di progettazione...); 2. Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni, associazioni del territorio; 3. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; 4. Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno, quali: □ laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza, percorsi di educazione alla legalità, laboratori con esperti esterni (psicologi); □ valorizzazione di metodologie innovative attive e inclusive; □ sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; 5. Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con la F.S. sito web); 6. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. 1

Referente Invalsi scuola primaria e secondaria di I grado 1. Cura delle comunicazioni con l'INVALSI e aggiornamento dei docenti su tutte le informazioni relative al SNV; 2. Organizzazione delle prove; 3. Coordinamento dello smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; 4. Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; 5. 2



Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e confronto con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Commissione Qualità/INVALSI/Autovalutazione e con i Dipartimenti Linguistico-letterario e Matematico-scientifico e tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; 6. Comunicazioni e informazioni al Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.

Referente al bullismo e cyberbullismo

1. Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni e con il gruppo di progettazione.....); 2. Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; 3. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; 4. Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno, quali: □ Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza, percorsi di educazione alla legalità, laboratori con esperti esterni (psicologi); □ Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; □ Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; 5. Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con la F.S. sito web); 6. Partecipazione ad iniziative promosse dal

1



MIUR/USR.

Coordinatore di classe	1. È delegato a presiedere il consiglio; 2. Prepara il lavoro del consiglio al fine di rendere produttive le riunioni, ne coordina le attività, ne esegue le direttive; 3. Presiede le assemblee dei genitori della classe; 4. Redige le programmazioni di classe sulla base del P.T.O.F., delle indicazioni emerse nel consiglio e delle relazioni dei docenti; 5. Partecipa alla stesura del PEI; 6. Verbalizza, a turno con i colleghi, le riunioni di programmazione e verifica delle attività; 7. Monitora la frequenza scolastica degli alunni e si rapporta con genitori e D.S.; 8. Tiene i rapporti con le famiglie soprattutto per situazioni particolari; 9. Segue, insieme con gli altri docenti, il percorso formativo degli allievi e ne cura la documentazione. 10. Archivia i verbali dei Consigli di Classe;	12
------------------------	--	----

Coordinatori scuola primaria	Assi culturali 1. Presiede le riunioni di dipartimento 2. Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti in merito alla: □ progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari; □ promozione dell'innovazione metodologico- didattica □ individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali □ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele; □ definizione delle competenze disciplinari; □ individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo 3. promuove l'intesa fra i docenti della medesima 4. disciplina	8
------------------------------	---	---



per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica. Classi parallele 1. Programma la didattica annuale delle classi parallele, coordinando i docenti nella ricerca di proposte e soluzioni atte ad innovare l'azione metodologico-didattica; 2. Coordina la progettazione e/o la rimodulazione delle UDA 3. Definisce la scansione temporale delle UDA, le competenze da acquisire, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione delle stesse. 4. Predisporre le prove di verifica bimestrali e quadrimestrali nonché le prove di verifica comprensive di griglie per la valutazione. 5. Raccoglie e diffonde la documentazione inerente la programmazione didattica, il piano annuale delle UDA della classe di pertinenza, la verifica e la valutazione e la certificazione delle competenze (Classi V) 6. Collabora con la coordinatrice alla didattica della scuola primaria.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	supporto agli alunni con difficoltà non certificate nelle attività didattiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	realizzazione di percorsi Cambridge per gli alunni delle classi prime, seconde e terze Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto sotto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario di beni mobili. Svolge attività istruttorie in materia negoziale e attività negoziale connessa alle minute spese ai sensi del d.l. n.129/2018. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008.

Ufficio protocollo

Invio e scarico della posta istituzionale sulla casella generale e pec Aggiornamento graduatorie personale docente ed ata in base ai decreti di annullamento e/ rettifica pervenuti a mezzo mail Tenuta Protocollo informatico e trasmissione giornaliera all'archivio per la conservazione a norma Protocollo atti e circolari e relativa archiviazione cartacea e/digitale Smistamento delle circolari e/atti da inviare via mail e ai vari reparti Certificati



ed attestati di servizio Digitazione circolari e comunicazioni interne su disposizione Ds e DSGA Verifica ed emissione decreto rettifica /conferma punteggio personale inserito nelle graduatorie GPS ed ATA Ricostruzioni ed inquadramenti di carriera in collaboraione con la sig.ra Ferraiolo Maria Gestione richieste e rapporti con l'ente locale Gestione richieste e rapporti con il medico competente Sistemazione mandati e reversali con controllo di eventuale documentazione mancante in collaborazione con Il DSGA(per la Sistemazione) e con la sig.ra Cardillo(per la documentazione mancante) Consultazione giornaliera delle NEWS sul sito dell'ATP-Regione Campania Supporto al D.S. Pubblicazione atti e circolari sul sito web Convocazioni personale docente ed ata in collaborazione con la sig.ra santaniello chiara Fascicoli personali personale ATA Supporto e collaborazione con I colleghi quando necessario e richiesto CONTROLLO AL SIDI GREEN PASS personale docente ed ata

Ufficio acquisti

Emissione e notifica Ordini di servizio personale ata (ordinari - straordinari e/o sostituzione personale assente). Gestione calendari ed organizzazione dei turni di lavoro del personale ATA con precisa attenzione e disposizione del personale che deve anticipare turni di lavoro per sopperire alle esigenze di vigilanza e sorveglianza. Gestione e conteggio ore prestate in eccedenza dal personale collaboratori scolastico attraverso rendiconto settimanale da sottoporre al DSGA Gestione pratiche di pensionamento Gestione applicativo PASSWEB per I pensionati Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica in collaborazione con il DSGA Gestione pratiche piccolo prestito personale PUBBLICAZIONE SULL SITO WEB DI ATTI E/CIRCOLARI Gestione ed organizzazione pratiche contenzioso legale ed assicurativo Gestione assicurazione docenti ed ata Emissioni di determine d'acquisto e relativa pubblicazione Gestione dell'attività negoziale: bandi di gara- appalti -Emissione ed invio di ordini di acquisto corredati



della documentazione art. 80 e flussi finanziari Richiesta DURC
Gestione pratiche TFR Richieste presso Casellario giudiziario
Richieste presso la camera di Commercio Rapporti con I fornitori
e richiesta preventivi Consegna al DSGA degli atti complete
relative alle procedure di acquisto(determina-preventivo-ordine-
durc-art. 80e dichiarazione flussi) Verifiche presso camera di
commercio e tribunali Anagrafe delle prestazioni Elaborazione
piano ferie ata Gestione pratiche fondo esero Controllo al Sidi
GREENPASS personale docente ed ata Cura delle forniture
relative alle cassette di primo soccorso.

Ufficio per la didattica

- iscrizioni alunni • Informazione utenza interna ed esterna - Si occupa di avvisare telefonicamente le famiglie, su indicazione del docente in servizio nella classe per improvviso malore. • Gestione registro matricolare • Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti • Gestione corrispondenza con le famiglie • Gestione statistiche • Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, gestione e procedure per adozioni libri di testo • Certificazioni varie e tenuta registri • esoneri educazione fisica • Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale • Gestione pratiche studenti diversamente abili • Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni • verifica contributi volontari famiglie • elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF • Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. • Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti • gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico. • Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche • Verifica situazione vaccinale studenti • Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili";



Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE • Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) • Convocazioni personale docente ed ATA • Tenuta fascicoli personali analogici e digitali • Richiesta e trasmissione documenti • Predisposizione contratti di lavoro • gestione circolari interne riguardanti il personale • Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni • Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA • Convocazioni attribuzione supplenze • Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro • Ricongiunzione L. 29 • Dichiarazione dei servizi • gestione statistiche assenze personale • Anagrafe personale • Preparazione documenti periodo di prova • Gestione e rilevazioni scioperi ed assemblee personale docente ed ATA • Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione • gestione supplenze • comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative • gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi • autorizzazione libere professioni e attività occasionali • Corsi di aggiornamento e di riconversione • Attestati corsi di aggiornamento • pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali in collaborazione con il DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re23.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icmaddaloni1villaggio.edu.it/area-dedicata/modulistica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETI E CONVENZIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI PON

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nell'attuazione dei progetti Pon

Denominazione della rete: **ACCORDI E CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA VIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nell'attuazione delle attività del progetto



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione innovative per conoscere metodologie didattiche delle discipline STEM

Valorizzare le discipline scientifiche per la formazione dei cittadini di domani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Classi 4.0 e apprendimento "onlife"

Approfondire il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati anche favorendo una più forte interattività in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Promuovere l'innovazione didattica con la creazione, anche nelle scuole dei più piccoli, di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, e con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sulla sicurezza

Obbligo legislativo in materia di sicurezza sul lavoro



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari docenti il cui corso sulla sicurezza è da aggiornare o rinnovare

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

obbligo di legge per i docenti neoimmessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Corso pratico-operativo "Nuova Passweb"

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione obbligatoria sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP , Medico competente , Vigili del Fuoco